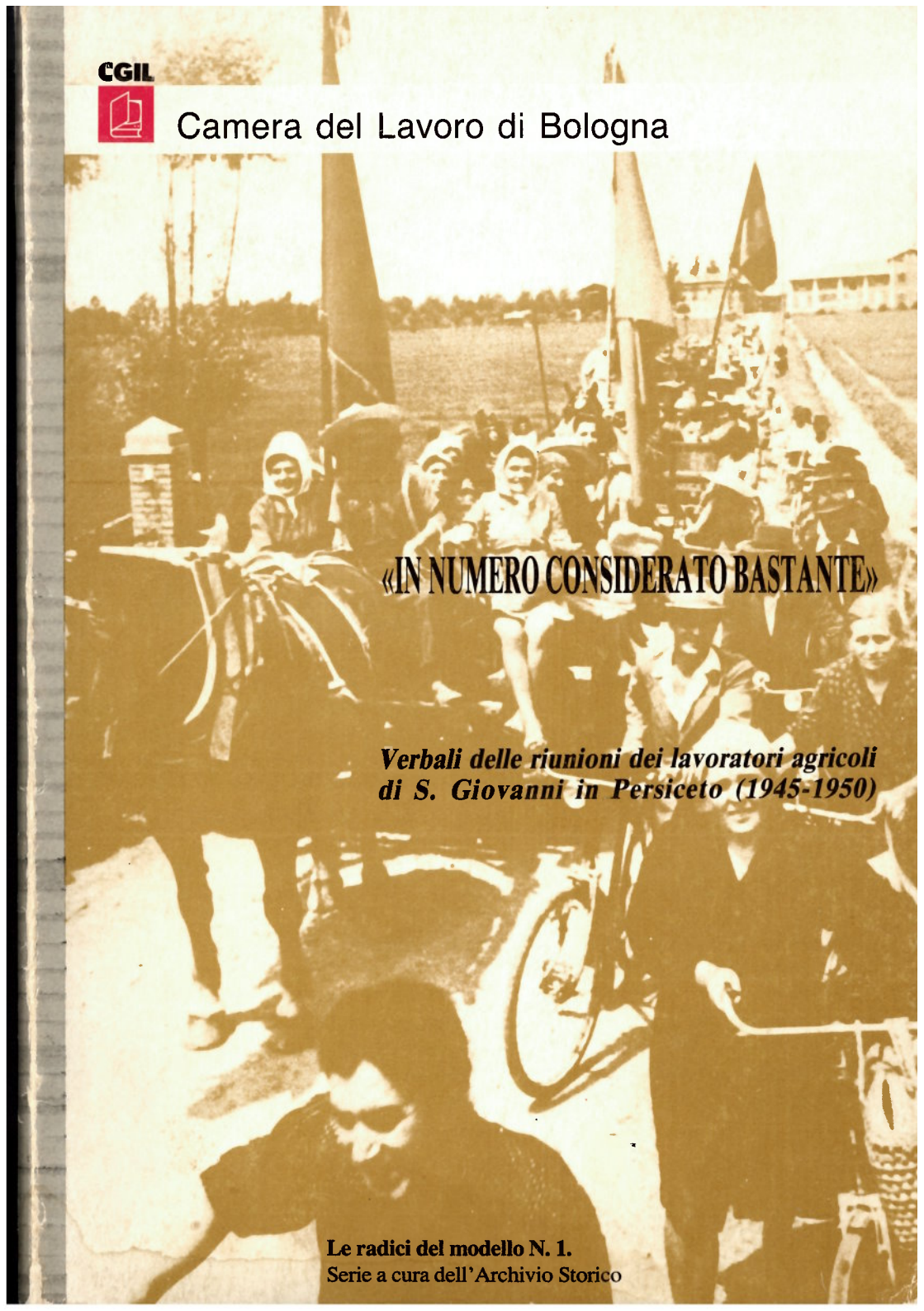




CGIL



Camera del Lavoro di Bologna

«IN NUMERO CONSIDERATO BASTANTE»

***Verbali delle riunioni dei lavoratori agricoli
di S. Giovanni in Persiceto (1945-1950)***

**Le radici del modello N. 1.
Serie a cura dell'Archivio Storico**

A Francesca, la cui pazienza
e il cui lavoro hanno reso possibile
la cura di questo libretto, con
amore.
Giovanni

10

Molteplici correnti di cambiamento caratterizzano in questa fase il panorama sociale in Italia e nel mondo, generando tensioni e conflitti le cui modalità e i cui contenuti appaiono in larga misura nuovi.

Strutture economiche, giuridiche, istituzionali, organizzative, culturali, ideologiche - anche in aree nelle quali potevano apparire più consolidate e in grado di garantire sostanziali continuità - hanno dovuto registrare rischi reali di delegittimazione e inadeguatezza, riconducibili alla profondità e alla complessità dei mutamenti sociali in corso.

Al riproporsi in forme nuove dell'intreccio tra produzione e riproduzione, alla compresenza di nuove e vecchie tensioni, di nuove identità sociali e professionali accanto a quelle preesistenti (ma anch'esse coinvolte dai processi in atto), non corrispondono ancora né una adeguata produzione di conoscenze né tantomeno una adeguata definizione di nuovi modelli e procedure nel campo delle relazioni collettive.

Per il sindacato, questa situazione comporta una serie di sfide (che quotidianamente si ripresentano) la cui posta è la definizione della sua stessa identità istituzionale e sociale. Ciò fa crescere sia l'esigenza di ravvivare la passione per il dibattito di riflessione, il confronto delle idee, sia il bisogno di analisi adeguate dei rapporti sociali e di lavoro (oltre che di tutti gli elementi che ne condizionano l'evoluzione).

Allo sforzo collettivo richiesto in quella direzione la libreria Tempi Moderni ha inteso contribuire avviando la pubblicazione e la diffusione, nella veste omogenea di questa piccola collana, di materiali "immediati" di discussione e ricerca legati all'elaborazione e alle iniziative della CGIL di Bologna e dell'Emilia-Romagna.

Non, dunque, "a futura memoria": ma nella convinzione che registrare e documentare le iniziative di vario genere e a differenti livelli attraverso le quali il sindacato sviluppa il proprio lavoro (che è anche - sempre - produzione di conoscenze) sia uno dei modi giusti di stimolare e allargare la discussione sui percorsi, i rischi e le prospettive dei lavoratori in questa città.

Camera del Lavoro di Bologna

“IN NUMERO CONSIDERATO BASTANTE”

*Verbali delle riunioni dei lavoratori agricoli
di S. Giovanni in Persiceto (1945-1950)*

Le radici del modello N. 1.
Serie a cura dell'Archivio Storico

INDICE

Introduzione

Prima serie di verbali (26 maggio 1945 - 29 dicembre 1946)	pag.	19
Seconda serie di verbali (10 gennaio 1950 - 16 agosto 1950)	»	70
Note al testo	»	84
Glossario di termini ricorrenti nei verbali	»	89

L'introduzione è stata redatta da Giovanni Mottura.
Le note e il glossario sono stati curati da Angela Nicoletti.

Foto di copertina:
"Mondine a San Giovanni in Persiceto" (1947)

*Per gentile concessione dell' Archivio "G.C. Croce"
di San Giovanni in Persiceto*

L'Archivio Storico della Camera del Lavoro di Bologna dedica questa pubblicazione, in occasione del 1° maggio 1991, alla memoria del compagno Italo Bizzarri, recentemente e troppo presto scomparso. Lavoratore di San Giovanni in Persiceto, fu delegato FIOM della fabbrica "Artemeccanica" e attivista sindacale nel comune; successivamente, tra il 1978 e il 1983, intelligente e combattivo dirigente della Federbraccianti per la zona persicetana; infine attivo ed efficiente responsabile dei Servizi tecnici della Camera del Lavoro bolognese.

Introduzione

1. Questa pubblicazione è la prima d'una serie, che nei prossimi mesi si arricchirà di altri titoli, progettata dall'Archivio della Camera del Lavoro di Bologna al fine di dare notizia, offrendone alcuni saggi, di materiali di interesse storiografico, sociologico e antropologico che il lavoro di riordino condotto nell'ultimo anno ha permesso di ricollocare in un adeguato contesto documentario.

Non escludendo per il futuro la promozione e la pubblicazione di lavori più elaborati (che anzi si intende stimolare, ponendo a disposizione di studiosi e ricercatori l'Archivio a tal fine riordinato e reso pienamente fruibile), questa particolare serie apparirà - essendo ciascun volumetto contraddistinto dal marchio dell'Archivio storico e dalla dizione: "le radici del modello" (titolazione che cercherò di chiarire dopo) - nella collanina edita dalla CdL e dai sindacati provinciali di categoria per documentare le proprie iniziative ed attività nei vari campi di intervento.

Il senso di questa scelta è duplice. Da un lato, si intende così sottolineare la natura di materiali di discussione e di riflessione attuali - dunque non di semplice contemplazione d'un passato definito una volta per tutte - che la documentazione cartacea, fotografica e oggettistica detenuta dall'Archivio, nel suo complesso, continua ad avere.

In secondo luogo, in una fase di particolare travaglio che vede il sindacato impegnato nello sforzo collettivo di ridefinizione per molti versi radicale dei propri compiti e dei propri modelli politico/organizzativi, si intende così sottolineare anche che questi materiali sono in primo luogo messi a disposizione dei sindacati e dei lavoratori bolognesi, nella persuasione - per parafrasare lo slogan utilizzato in una recente iniziativa - che la memoria del proprio passato sia una delle condizioni necessarie per l'esercizio d'una reale libertà di scelta.

Non perché - come retoricamente si pretenderebbe - "la storia sia maestra della vita" (ancora una volta le vicende internazionali e nazionali in corso si stanno incaricando di smentirlo), quanto perché, assai più concretamente, la memoria e la riflessione sui materiali che essa ci restituisce incessantemente, alimentano e rafforzano la consapevolezza che ogni problema ha sempre più d'una soluzione, e che nessuna teoria - per quanto buona - può esimerci dalla responsabilità di scegliere o garantire esiti certamente positivi.

Eguale dalla considerazione del momento particolare che il sindacato sta vivendo, nasce l'idea dell'utilità di proporre alla lettura documenti originali (la riflessione sui quali stimoli eventualmente approfondimenti e

una domanda ulteriore di documentazione) piuttosto che - o accanto a, come s'è detto - lavori più elaborati e complessi di interpretazione.

Nel dare corpo pratico a quest'idea, ci sembra, si definiscono oggi il compito e il ruolo principali dell'Archivio storico come soggetto attivo, interagente con le altre parti che compongono l'insieme dell'organizzazione sindacale, e non come puro deposito - più o meno ordinato e completo - di residui del loro passato.

Non di risuscitare i morti si tratta dunque, o di celebrarne più o meno retoricamente le (trapassate) virtù, ma di contribuire criticamente alla valorizzazione della molteplicità di dimensioni d'un organismo vivente. Questo, sia detto tra parentesi, è anche il significato che abbiamo inteso dare alla dedica di questo particolare volumetto: non epigrafe celebratoria formale (della quale lo stesso compagno Bizzarri, così come l'abbiamo conosciuto, avrebbe sorriso) ma ricordo di un modo di intendere e di vivere la vita come impegno e responsabilità quotidiani che possono cambiare le cose in meglio per tutti, senza per questo rinunciare alla propria umanità e al proprio senso critico.

2. L'area tematica generale nella quale si colloca, con le specificità legate al fatto di testimoniare degli sviluppi dell'organizzazione sindacale, la maggior parte del materiale contenuto nell'Archivio storico della CdL (in tale espressione comprendendo la biblioteca e l'emeroteca che vi sono annesse), è quella delle forme per molti versi peculiari rispetto al quadro nazionale, assunte dallo sviluppo socio economico della regione Emilia Romagna, soprattutto a partire dagli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

Anticipando qui solo di sfuggita ciò che sarà oggetto di analisi più particolareggiate nella prossima presentazione degli inventari definitivi in via d'elaborazione, il grosso della documentazione disponibile riguarda infatti gli anni dal 1944 alla fine del decennio '80, mentre scarsa (anche se non irrilevante) è quella relativa al periodo pre fascismo, e purtroppo sembra essersi perduta traccia dell'archivio delle Corporazioni (che pure avevano sede nel palazzo dell'allora via Roma che oggi ospita la CdL bolognese, dove testimoni attendibili negano vi sia mai stato, nei giorni della Liberazione, l'inconsulto falò di documenti cui si è addebitata quella scomparsa). Tenendo conto di questa situazione di fatto e delle risorse disponibili, ma soprattutto del complesso di fattori d'ordine storico, economico, sociologico e culturale che hanno influenzato, sia come caratteristiche del contesto sia come elementi della sua stessa soggettività, l'azione e lo sviluppo della CGIL bolognese (e più in generale emiliana), non di rado differenziandone a livello locale le impostazioni e le metodologie all'interno stesso dell'area

padana, si è ritenuto opportuno - come ho accennato - orientare la linea di incremento/specializzazione della biblioteca dell'Archivio, per la parte non riguardante specificamente il sindacalismo (storia, sociologia, saggistica varia, ecc.), sulla tematica del cosiddetto "modello emiliano", inteso non soltanto nelle sue dimensioni propriamente economiche, ma anche storiche, sociologiche, culturali e amministrative.

È qui, dunque, che può apparire più chiara la denominazione generica che contraddistingue la serie che questo libretto inaugura: "le radici del modello"-

Nella prefazione ad una recente opera sulla storia del 1° maggio (L. Arbizzani, *Di primo in primo maggio. Cento 1° maggio a Bologna e dintorni, 1890-1990*, Grafis Edizioni, Bologna 1990) si leggono - a firma dei Segretari generali bolognesi delle tre Confederazioni sindacali - le seguenti considerazioni, che concludono una parte dedicata appunto alle caratteristiche peculiari dello sviluppo emiliano a partire dal dopoguerra: "È forse interessante notare come il consolidarsi di tale quadro abbia per così dire generato una lettura dell'intera vicenda tendente, a posteriori, a privilegiare fortemente l'aspetto - indubbiamente non secondario - d'una capacità imprenditoriale diffusa. È questo lo sviluppo che più frequentemente viene dato delle implicazioni del cosiddetto "modello emiliano", ed a ciò sembra spesso connessa l'idea che si tratti della realizzazione di strategie di sviluppo sin dalle origini esplicite e chiare (...).

Quell'impostazione sembra comportare in molti autori una minore attenzione (...) per un altro dei tratti fondamentali, davvero originali, di questa complessa esperienza: il fatto che *alle sue radici* e almeno per tutto il periodo iniziale del suo sviluppo, il "motore" determinante sia stato rappresentato soprattutto da un grosso investimento di lavoro e di "saper fare" operaio, artigiano e agricolo; in un periodo, per di più, in cui nelle aree più industrializzate del paese si battevano ben altre piste..." (op. cit., p. 10. Sottolineatura nostra).

Il titolo che contraddistingue i volumetti di questa serie vuole esprimere la piena condivisione dell'ipotesi di lavoro implicita in quelle considerazioni: aggiungendovi, se è lecito, una postilla, relativa sia ai criteri che guideranno la scelta dei documenti ai quali sarà via via data pubblicazione nella serie stessa, sia (ancor più, forse) a quelli che guideranno la scelta dei temi specifici sui quali l'Archivio intende stimolare lavori di ricerca in grado di alimentare almeno parzialmente una linea di pubblicazioni di più vasto respiro scientifico.

La postilla consiste nel sottolineare, a completamento di quell'ipotesi, che alla base di quel "grosso investimento di lavoro e di saper fare", e nel corso del suo prepararsi, svolgersi, consolidarsi in tessuto economico ma insieme

sociale, amministrativo e civile, è probabilmente rintracciabile e delineabile, più chiaramente di quanto sino ad oggi si sia fatto, un fitto tessuto di interrelazioni tra diverse culture del lavoro e - perché no - del "tempo libero"; delle quali sono portatori concreti, in un gioco incessante di condivisione - estraneità - contraddizione, uomini e donne; lavoratori urbani e rurali; gruppi professionali differenti; gente della pianura, della collina e della montagna oppure di aree territoriali diverse all'interno di tali fasce; salariati, autonomi e figure miste; e così via.

Sono indubbiamente rintracciabili anche alcune costanti ricorrenti volta a volta e caso per caso nel suddetto gioco con intensità più o meno marcata, ma sempre con effetti che definirei *regolatori*.

Un particolare esempio (frequentemente, sebbene non sempre correttamente, citato) è il valore attribuito alla solidarietà, che può volta a volta (ed a volte contemporaneamente) presentarsi nel concreto come ispiratore e giustificatore di conflitto e di unità, di cooperazione e contrapposizione netta, o più sottilmente di distinzione (non soltanto nell'accezione "politica" del termine) tra compagni, amici, possibili amici, estranei e nemici. Altre costanti si potrebbero segnalare (e chi vorrà leggere in questa chiave ad esempio, il documento pubblicato nelle pagine seguenti non avrà difficoltà a rintracciarne).

Qui, per non dilungarci oltre il dovuto, una sola osservazione ci sembra opportuno aggiungere: la scelta di privilegiare questa linea e questo livello d'analisi non dipende da scarsa consapevolezza dell'importanza decisiva (anche ai fini dell'analisi) dei rapporti tra società locali e società nazionale, tra stato e attori sociali, tra cosiddetta "sfera della politica" e "sfera dei rapporti quotidiani", e così via. In altri termini, non nasconde alcuna velleità di contrapporre una storia *vera* ad una *ufficiale*. Nasce assai più semplicemente da due constatazioni che sembrano condurre alla medesima conclusione. La prima, è che nella letteratura sui periodi e sulle vicende che ci interessano più da vicino, la chiave di lettura "politica", rafforzata più che rimessa in discussione dagli studi di taglio economicistico, appare decisamente prevalente, a scapito d'una più attenta valutazione ed esplorazione degli elementi sociologici e culturali specifici a cui sopra si accennava.

La seconda è che nelle stesse opere autobiografiche e memorialistiche (che rispetto a quest'ultima esigenza dovrebbero costituire fonti d'informazione più ricche) e assai spesso all'interno di ciascuna di esse, tale ricchezza risulta visibilmente decrescente via via che procede - nella narrazione - la "politicizzazione" di chi scrive. In altri termini, la capacità di rendere la complessità di quello stesso "vissuto" che conduce il soggetto a "politicizzarsi", sembra via via inversamente proporzionale all'intensità e al grado di formalizzazione raggiunto dalla "politicizzazione" del soggetto stesso

(va detto che ad osservazioni analoghe si giunge anche, ad esempio, raccogliendo storie di vita mediante interviste. Ma qui il discorso si dilungherebbe troppo).

Concludendo, all'origine delle scelte di indirizzo che l'Archivio della CdL bolognese si propone di concretare in lavoro di informazione e di ricerca, sta l'intenzione di contribuire - nei limiti delle capacità e delle risorse disponibili - allo sviluppo di linee d'indagine che, muovendo da una identificazione accurata dei soggetti sociali in questione e dei progressivi cambiamenti che li hanno coinvolti, riescano a leggere la storia del sindacato non come uno schema riassuntivo essenziale della storia dei lavoratori, bensì come linea dinamica (non risolta in termini di identità o di equilibrio definitivo) risultante dall'interazione tra più soggetti sociali in divenire - dei quali uno è l'organizzazione sindacale - in un contesto definibile come relativamente unitario in termini sociologici e culturali pur tenendo in debito conto la sua concreta articolazione in una molteplicità - per così dire - di aree d'esperienza variamente tra loro correlate.

3. La lunghezza di questa introduzione non va considerata una regola per ciò che riguarda la serie di pubblicazioni che il presente volumetto inaugura. Essa è ovviamente dovuta all'esigenza di chiarire (sia pur molto sommariamente, se si pensa alla complessità delle questioni toccate) alcune ragioni che hanno indotto appunto a progettare la serie come primo prodotto "pubblico" dell'Archivio a riordino pressoché ultimato. Conviene ora dare qualche breve ragguaglio "tecnico" sul documento presentato nelle pagine seguenti, segnalandone alcune caratteristiche. In primo luogo, va detto che si tratta della riproduzione integrale a stampa, senza alcuna modificazione o correzione, di due serie di verbali manoscritti contenute in un unico quaderno formato registro la cui copertina reca il titolo

Registro Verbali
"Federterra" (cancellato)
Federmezzadri

Tra le due serie non vi è alcun intervallo (pagine non scritte o altro); tracce residue d'un nastro adesivo da pacchi mostrano però che anteriormente all'acquisizione del quaderno da parte dell'Archivio (è stato sinora impossibile sapere quando, sino a quando e a quale scopo) l'insieme dei fogli contenenti la prima serie di verbali era stato, per così dire, sommariamente ma efficacemente sigillato.

Ad un esame attento non risultano comunque asportazioni di fogli o

interventi successivi sui testi.

Le calligrafie e le sensibili variazioni nella padronanza dell'ortografia, così come il più o meno frequente ricorso ad espressioni dialettali "italianizzate", evidenziano l'avvicinarsi di differenti verbalizzatori, ma mai all'interno del medesimo verbale.

Sembra però opportuno notare che alcune "storpiature" di sigle (ad es. come si rileverà meglio in nota, "Fedelterra" per Federterra) o alcune espressioni ricorrenti più volte nella medesima forma (ad es. quella adottata come titolo della presente pubblicazione) non si presentano come peculiarità di singoli verbalizzatori, bensì come comuni a tutti i verbali d'un determinato periodo all'interno della stessa serie, oppure come evidenti differenze terminologiche tra le due serie.

Le due serie di verbali - com'è evidenziato nell'indice del volumetto - riguardano rispettivamente i periodi 26 maggio 1945 - 29 dicembre 1946 e 10 gennaio 1950 - 16 agosto 1950.

A parte la diversità relative alla durata degli archi temporali ed alle terminologie usate, che permetterebbero di distinguere nettamente le due serie anche in assenza di datazione, considerati complessivamente i verbali sembrano poter essere ordinati - in rapporto agli argomenti discussi ed al tipo di riunioni verbalizzate - in tre insiemi o gruppi (due dei quali in successione cronologica ininterrotta, il terzo redatto dopo una soluzione di continuità superiore ai tre anni. In proposito si sta tentando di sapere se in tale periodo si è semplicemente verbalizzato su un altro quaderno, magari dopo aver "sigillato" la parte utilizzata di questo, oppure si è realmente sospesa la verbalizzazione).

Alla lettura dei testi disponibili, comunque, i tre insiemi identificabili sono:

- a) quello dei verbali relativi al periodo 26.V - 10.X.1945, che registrano i contenuti di riunioni alle quali partecipano ("in numero considerato bastante", appunto) rappresentanti di tutte le categorie agricole operanti nel Comune, nonché i rappresentanti dei tre partiti maggiori e in qualche caso del CLN. Vi si trattano problemi di interesse generale relativi alla gestione in sede locale delle risorse disponibili, in uno scenario da immediato dopoguerra. Gli stessi interessi specifici di determinate categorie o gruppi sociali (l'occupazione bracciantile, la dotazione di beni strumentali essenziali, il recupero del bestiame razziato, la vigilanza contro le speculazioni, eccetera) tendono comunque - anche laddove emergono elementi di conflitto - ad essere affrontati e ricondotti entro un quadro di compatibilità il cui riferimento decisivo, in termini sia territoriali sia sociali e istituzionali, sembra essere il comune.

- b) quello dei verbali relativi al periodo del 15.X.1945 al 29.XII.1946, che registrano per lo più riunioni separate di gruppi professionalmente e socialmente omogenei e dai quali non si riscontra più la presenza di rappresentanti di partito. Si tratta di riunioni a carattere più marcatamente sindacale delle precedenti (che testimoniano l'evoluzione d'un modello organizzativo che sta differenziandosi nettamente da quello della vecchia *Federterra*, su una linea di maggiore articolazione per categorie che prelude alla prossima trasformazione in *Confederterra*). Gli stessi argomenti di carattere per così dire sovracategoriale appaiono trattati secondo ottiche più marcatamente di gruppo, pur rimanendo evidente l'importanza del comune come orizzonte di riferimento, e sembrano emergere con più chiarezza elementi conflittuali (e preoccupazioni di "governarli" politicamente). È forse anche possibile segnalare l'introduzione di elementi di "orientamento politico" formulati in linguaggio più formale o di slogans.
- c) quello dei verbali relativi al periodo 10.I - 16.8.1950, che registrano unicamente le riunioni della Lega Coloni (organizzazione locale della Federmezzadri, sindacato di categoria facente parte appunto della nuova *Confederterra* CGIL sorta dalla trasformazione radicale - sotto il profilo teorico politico, e organizzativo - delle caratteristiche della vecchia *Federterra* pre fascista). A parte l'ovvia dominanza nelle discussioni dei problemi della categoria, può essere segnalato come tema degno di approfondimento l'evidente profonda trasformazione del linguaggio usato, che pur perdurando l'"effetto traduzione", sotto l'uso abbondante di espressioni dialettali lascia chiaramente intravedere la diffusione di veri e propri stereotipi derivanti dal lessico politico ufficiale. Parallelamente a ciò, è possibile anche rilevare la frequente introduzione di temi politici generali, con sforzi evidenti volti ad avvalorarne la credibilità ed a farne momenti di mobilitazione attraverso riferimenti analogici tratti da esperienze conflittuali locali e/o di categoria.
4. Un'ultima precisazione generale, infine, relativa al genere di documento: pur riguardando tipi di riunioni e di organizzazioni ritrovabili contemporaneamente in tutti i comuni o le aree agricole (soprattutto di pianura) della regione ed aventi caratteristiche largamente analoghe, diverse testimonianze concordano nell'avvertire che la pratica di tenere una regolare verbalizzazione scritta non va considerata universalmente diffusa, e potrebbe anzi essere ritenuta un indicatore - di là dalla natura delle occasioni specifiche rispetto alle quali si riscontra - dell'esistenza di "poli" locali caratterizzati

(anche storicamente) da più alti livelli di coesione culturale e politica. Per ciò che riguarda il territorio cui questi particolari verbali si riferiscono, sembra significativo che ancora recentemente - in un'opera che ne analizza i profondi cambiamenti strutturali, sociali, e di rapporti con la vicina area metropolitana, intervenuti nel quarantennio successivo - un autore abbia potuto richiamare, come "determinazione storico-genetica" rilevante, la "lunga tradizione localistica e una più complessiva completezza funzionale", appunto, di San Giovanni in Persiceto (F. Anderlini, Modello padano: localismo e modernizzazione, il Mulino, Bologna 1986, p. 35).

Oltre queste considerazioni, il lettore interessato alla questione contadina (che negli ultimi anni è stata oggetto di rinnovata attenzione nel dibattito scientifico internazionale, tra storici, sociologi e antropologi) potrà trovare in questo testo echi e testimonianze d'un momento per molti versi straordinario. Un momento non soltanto di mobilitazione, ma di intensa partecipazione quotidiana a vicende nelle quali si evidenzia il fitto intreccio di interessi materiali ed elementi ideologici; di cultura locale, delle classi e politica generale; di orientamenti conflittuali e capacità di mediazioni concrete; di volontà di cambiare e di attaccamento ai valori e persino alle istituzioni propri di quel tessuto di relazioni sociali.

In tale intreccio, lo stesso innesto di elementi culturali e politici esogeni, dei quali erano vettori i dirigenti locali e quelli provinciali a volte presenti, appare sottoposto a forte "filtraggio", i risultati del quale emergono nei verbali, in più punti, come occasioni di tensione "dialettica" - per così dire - tra centro e periferia.

Chiudendo infine questa introduzione, appare doveroso ringraziare Luigi Arbizzani, per averci generosamente aiutato nella decifrazione del manoscritto, permettendoci di attingere al suo straordinario patrimonio di conoscenza di luoghi, persone e avvenimenti; e il prof. Mario Gandini, già responsabile della prestigiosa biblioteca "G. C. Croce" di San Giovanni in Persiceto e tuttora direttore della rivista culturale *Strada Maestra*, che ci ha fornito preziose informazioni bibliografiche e notizie anch'esse essenziali per la comprensione dei testi.

“Comunque, abbiamo vinto!”

“Non noi. I contadini hanno vinto”.

(da: I magnifici sette)

Verbale della riunione del 26 Maggio 1945

Oggi 26 Maggio 1945, sotto la presidenza di Fornaciari (1) Marino si sono riuniti i rappresentanti della "Fedelterra" (2).

Erano presenti i tre segretari rappresentanti di partito, Rizzoli Gaetano del Partito Democratico Cristiano, Pizzirani Ferdinando del Partito Socialista e Fornaciari Guido del Partito Comunista.

Erano inoltre presenti i rappresentanti dei contadini, dei braccianti e degli Affittuari e piccoli proprietari in numero considerato bastante dai presenti.

Partecipava alla riunione il compagno comunista Boldini Adolfo inviato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bologna.

La discussione delle questioni all'ordine del giorno si è aperta alle ore 19.

Sono state discusse le seguenti questioni e sono state prese le seguenti decisioni

=

- 1) *Movimento del bestiame recuperato dopo la ritirata dei tedeschi dal territorio comunale* (3).

Si è deciso che l'apposita Commissione nominata in seno al C. di L. N. prenda in scrupoloso esame i diversi casi ed ordini i movimenti del bestiame dalle stalle esuberanti a quelle bisognose. Dato che tali movimenti risolvono un problema di interesse comune si decide che gli ordini emanati dalla suddetta Commissione saranno, se neccessario, fatti rispettare dalle forze di ordine pubblico.

- 2) *Movimenti del bestiame di proprietà.*

La questione è risolta come quella di cui al n° 1) In questo caso però, l'ufficio competente a vagliare i diversi casi ed ad ordinare gli opportuni movimenti è l'ufficio di Cerealicultura.

- 3) *Acquisto e distribuzione acido nitrico e solforico* (4).

La "Fedelterra" decide di acquistare una partita di circa q. 50 di acido nitrico e solforico per distribuirlo poi ai richiedenti al prezzo di acquisto comprese le eventuali spese.

- 4) *Acquisto dei maiali necessari al fabbisogno comunale.*

Sarebbe opportuno poter acquistare i maiali fuori provincia pagandoli ed il "Fedelterra" si propone di interessare il C. di L. N. di Bologna per l'inizio di trattative in tal senso con i C. di L. N. di altre provincie. Se dalle trattative risultasse possibile acquistare maiali solo a mezzo scambio merci si studieranno, con il concorso del C. di L. N. di Persiceto la qualità e la quantità delle merci disponibili per il raggiungimento di tale scopo.

- 5) *Raduno, trasporto, distribuzione del latte. Prezzo.*

Il prezzo di acquisto del latte provvisoriamente fissato in £. 8 per il produttore è invece fissato in £. 7 secondo gli ordini emanati in materia dalla Prefettura. Il prezzo di vendita cala perciò da £. 11,00 a £. 10,00. Le

£. 3,00 intermedie verranno ripartite come segue

Caseifici	£. 0,80
Trasporto	£. 0,70
Venditore	£. 1,20
E.C.A.	£. 0,15
"Fedelterra"	£. 0,15
	<u>£. 3,00</u>

Quanto sopra sarà sottoposto all'approvazione del C. di L. N.

6) *Costituzione di una cooperativa per l'impiego di Trebbiatrici.*

I presenti si impegnano a ricercare il personale tecnico di fiducia che possa fare le opportune verifiche e discutere il problema.

Tale personale tecnico sarà convocato lunedì 28 alle ore 19, presenti i segretari rappresentanti di partito.

La seduta è stata tolta alle ore 21,30.

Il presidente
Fornasari Marino

I segretari rappresentanti di partito
p. il Partito Comunista Fornasari Guido
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando
p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

Verbale della riunione del 30 Maggio 1945.

Oggi 30 Maggio 1945, sotto la presidenza di Fornasari Marino si sono riuniti i rappresentanti della "Fedelterra".

Erano presenti i tre segretari rappresentanti di partito Rizzoli Gaetano del Partito Democratico Cristiano, Pizzirani Ferdinando del Partito Socialista e Fornasari Guido del Partito Comunista.

Erano inoltre presenti i rappresentanti dei contadini, dei braccianti e degli affittuari e piccoli proprietari in numero considerato bastante dai presenti.

La discussione delle questioni all'ordine del giorno si è aperta alle ore 19.

Sono state discusse le seguenti questioni e sono state prese le seguenti decisioni.

1) *Ratifica della nomina del presidente Provvisorio.*

I presenti nominano all'unanimità Fornasari Marino.

2) *Nomina del Segretario Contabile.*

I presenti nominano all'unanimità il rag. Filippo Serra.

3) *Possibili mezzi per la costituzione di un fondo di cassa.*

Il fondo sarà costituito dai proventi della vendita del latte nel comune in ragione di £. 0,15 al litro come da proposta di cui al verbale precedente già approvata dal C. di L. N. di Persiceto.

Inoltre, in via provvisoria si raccoglieranno offerte da parte di iscritti al "Fedelterra". Tali offerte hanno carattere di prestito e verranno restituite appena possibile.

4) *Spese d'ufficio e varie.*

Si farà fronte a tali spese con il fondo di cassa.

Le spese dovranno sempre essere autorizzate dal presidente e dimostrate da relative pezze d'appoggio.

5) *Acquisto e distribuzione concimi.*

La "Fedelterra" decide di approvare la proposta del Rag. Bongiovanni Guerrino e conseguentemente di acquistare dalla Ditta Cesaroni q. 250 di Carniccio a £. 500 il q. e q. 300 di Unghione a £. 550 il q. (5)

Nella distribuzione di cui sopra si terranno prese le particolari condizioni degli agricoltori sprovvisti di bestiame, concime o lavoranti terre forti.

6) *Filo di ferro o simile per legatura della paglia.*

Si nomina un interessato nella persona di Pizzirani Ferdinando che farà le opportune ricerche e ne riferirà i risultati alla prossima assemblea.

7) *Calce da vite.*

Si decide di interessare il Direttore del Consorzio Agrario Rag. Bongiovanni a prendere gli opportuni accordi con la ditta Cesaroni, competente in materia per la ricerca di calce fuori provincia e specie nella zona di Musulmano (6).

8) *Latte*

Secondo le nuove direttive la ripartizione delle £. 3 sarà portata in discussione al C. di L. N. di Persiceto dei rappresentanti della "Fedelterra" tenendo presente i bisogni della "Fedelterra".

La seduta è stata tolta alle ore 21,15

Il Presidente
Fornasari Marino

I segretari rappresentanti di partito.

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

Verbale della riunione del 2 Giugno 1945

Alle ore 19 di oggi 2 Giugno 1945 si è aperta la riunione del "Fedelterra" sotto la presidenza di Fornasari Marino.

Erano presenti i tre segretari rappresentanti di partito Fornasari Guido per il Partito Comunista, Pizzirani Ferdinando per il Partito Socialista e Rizzoli Gaetano del Partito Democratico Cristiano.

I rappresentanti delle varie categorie di agricoltori erano presenti in numero considerato bastante.

È stata data lettura di una circolare diramata dall'Ufficio Provinciale Statistico dell'Agricoltura di Bologna riguardante l'acquisto fuori provincia di bestiame bovino e suino.

Si decide di nominare una Commissione formata da competenti in materia nelle persone di Forni Alfredo e Stefani Augusto per il bestiame bovino e Rustichelli Gherardo per i suini.

Detta commissione sarà sottoposta alla approvazione del Signor Sindaco il quale si atterrà in seguito alle disposizioni contenute nella circolare predetta. Si sono poi avute discussioni di carattere generale riguardanti i trasporti, l'aratura, la distribuzione del latte ecc. Tutti i presenti vi prendono parte esprimendo le proprie opinioni.

La seduta è stata tolta alle ore 21.

Il Presidente
Fornasari Marino

p. il Partito Comunista Fornasari Guido
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando
p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

Verbale della riunione del 6 Giugno 1945

Sotto la presidenza di Fornasari Marino si è tenuta oggi 6 Giugno 1945 la riunione dei rappresentanti del "Fedelterra". Partecipavano alla riunione i tre segretari rappresentanti di partito. Fornasari Guido per il partito Comunista, Rizzoli Gaetano per il partito Democratico Cristiano e Pizzirani Ferdinando per il partito Socialista.

I rappresentanti delle categorie dei lavoratori della terra erano presenti in numero considerato bastante.

La riunione si è aperta alle ore 19.

Sono state discusse le seguenti questioni all'ordine del giorno e sono state

prese le seguenti decisioni.

- 1) *Macchine da trebbia, consumo di combustibile per le macchine da trebbia e formazione delle Commissioni per la scelta del personale di macchina e per la soluzione dei problemi inerenti alla trebbia.*

Si approvano le commissioni che saranno così costituite:

- a) Proprietari di macchine da trebbia pesanti

Forni Ivo	Persiceto
Fiorani Armando	Persiceto
Scagliarini Alfredo	Decima

- b) Proprietari di macchine da trebbia leggere

Gurzetti Giuseppe.

Si aggiorna la questione che verrà discussa nella prossima riunione, presenti le dette Commissioni.

- 2) *Prezzo dei suini e formazione di una commissione per la distribuzione dei suini importati.*

Si propone di equiparare il prezzo dei suini locali con quello dei suini importati e si decide di sottoporre la proposta all'approvazione del C. N. di L. di Persiceto.

Si pensa poi alla nomina della Commissione in oggetto la quale, dopo varie discussioni, rimane così formata.

Breviglieri Gino e Pizzirani Ferdinando affiancati da Bompani Agostino e Suozzi Ettore.

- 3) *Prezzi della legna.*

Si discutono fra braccianti e contadini e cioè fra consumatori e produttori i diversi prezzi che vengono poi stabiliti come segue:

Fascine di Olmo verdi £. 150 al q.	secche £. 200 al q.
Fascine di pioppo verdi £. 100 al q.	secche £. 160 al q.
Legna grossa di olmo verde £. 200 al q.	secca £. 250 al q.
Legna grossa di pioppo verde £. 130 al q.	secca £. 200 al q.

I prezzi stabiliti si debbono intendere "fatti sul luogo di produzione".

La seduta è stata tolta alle ore 21,30.

Il Presidente
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 9 Giugno 1945

Sotto la presidenza di Fornasari Marino si è tenuta oggi 9 Giugno 1945 la riunione dei rappresentanti del "Fedelterra".

Erano presenti i tre segretari rappresentanti di partito. Fornasari Guido per il p. comunista, Rizzoli Gaetano per il p. Democratico Cristiano e Pizzirani Ferdinando per il p. Socialista.

I rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra erano presenti in numero considerato bastante.

La riunione si è aperta alle ore 19.

Sono state discusse le seguenti questioni e sono state prese le seguenti decisioni.

1) *Filo di ferro per legare la paglia.*

Una persona di fiducia si recherà a Zola Predosa per prendere accordi con il magazzino "Maccaferri".

I risultati della visita saranno poi riferiti al "Fedelterra" da "Forni Alfredo".

2) *Macchine per la trebbiatura.*

I rappresentanti del "Fedelterra" si riuniranno nella propria sede, con le Commissioni già nominate a tale scopo, lunedì 11 alle ore 20 per discutere i problemi inerenti alla questione.

3) *Prezzo del bestiame improduttivo da macello.*

L'Ufficio di Cerealicultura presenterà un elenco del bestiame in oggetto.

Se si otterrà il permesso di macellazione il prezzo di acquisto, peso vivo, che verrà sottoposto all'approvazione del C. di L. N. di Persiceto, sarà di £. 50 media al kg.

La Commissione per la stima dei prezzi da corrispondenza nei diversi casi sarà composta da "Forni Alfredo, Stefani Luigi e Marani Umberto.

La seduta è stata tolta alle ore 21,30.

Il Presidente
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Riunione del Giorno 13 Giugno 1945

Si è tenuta oggi 13 Giugno alle ore 20 la rappresentanza della "Fedelterra".

Erano presenti il segretario Fornasari Marino il vice segretario Veronesi Vittorio i tre segretari rappresentanti di Partito Fornasari Guido, Pizzirani Ferdinando e Rizzoli Gaetano ed un numero considerato bastante dei rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

Era all'ordine del giorno la discussione per la raccolta del Grano da Semina discussione che viene aggiornata in attesa che l'ufficio di Cerealicultura richieda le informazioni emanate in merito dagli uffici Provinciali competenti. Si sono poi avute discussioni di carattere generale riguardante l'acquisto e la vendita di suini e bovini improduttivi da macello ed i relativi prezzi di acquisto. Tutti i presenti vi prendono parte esprimendo le proprie opinioni.

La seduta è tolta alle ore 21,30

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Riunione del giorno 16 Giugno 1945

Si è riunita oggi 16 Giugno alle ore 20 la rappresentanza del "Federterra". Erano presenti il segretario Fornasari Marino, i tre rappresentanti di Partito, Fornasari Guido, Pizzirani Ferdinando e Breviglieri Gino in sostituzione di Rizzoli Gaetano, assente giustificato, ed un numero considerato bastante dei rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

Era pure presente il compagno Bianchi Umberto inviato dalla "Federterra" di Bologna.

Sono state discusse e si sono prese le seguenti decisioni:

1) *Nomina commissione macchine trebbiatrici.*

Sono nominati - Cazzola Primo e Cotti Giuseppe - che controlleranno il buon andamento della trebbiatura con particolare riferimento al tragitto che dovranno compiere le macchine allo scopo di evitare inutili consumi di combustibile. Su questo punto il "Federterra" accorda i pieni poteri ai nominati che dovranno però riferire il loro operato nelle riunioni della "Federterra".

2) *Nomine di un rappresentante della "Federterra" per la messa in opera di una macchina che funzionerà alle dipendenze della "Federterra" stessa.*

È nominato - Pizzirani Ferdinando -.

3) *Grano da semina.*

Pizzirani Ferdinando si recherà presso "L' Ispettorato agrario per ottenere il permesso ed eventualmente consigli ed aiuti per potere selezionare il grano da semina in territorio Comunale senza dover dipendere, come per il passato, da ditte site fuori Comune. Questo per la comodità degli agricoltori locali e specialmente in considerazione degli attuali gravi problemi di trasporto.

4) *Disoccupazione del bracciantato.*

Veronesi Vittorio e Bonasoni Enrico, quali persone conosciute e stimate e che comunque godono di ascendente sui contadini della zona, sono autorizzati a fare fra questi ultimi opera di convinzione tendente a far sì che i contadini stessi impieghino il più possibile i fratelli braccianti (7) nei lavori agricoli, essendosi notato fra questi ultimi una preoccupante disoccupazione.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale del Giorno 20 Giugno 1945

Si è riunita oggi 20 giugno alle ore 20 la rappresentanza della "Federterra". Presenti il segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito. Pizzirani Ferdinando, Fornasari Guido e Breviglieri Gino in sostituzione di Gaetano Rizzoli ed un numero considerato bastante di lavoratori della terra si sono discusse le seguenti questioni e si sono prese le seguenti decisioni:

1) *Grano da semina.*

Non essendo più possibile provvedere le macchine per l'anno in corso la questione si rimanda a tempo indeterminato. Per il raccolto di quest'anno si vedrà se è possibile ammassare in magazzini comunali il grano da semina, si da poterne poi effettuare lo scambio con altri Comuni.

2) *Prezzo Bestiame - Bovini.*

Sentito il parere di tecnici sentiti pure i prezzi praticati in altri mercati il prezzo medio del bestiame che per ragioni varie dovesse venire abbattuto resta stabilito a peso vivo come segue:

Vitelli da latte	£. 65 il Kg.
Vitelloni	£. 55 il Kg.
Vaccine	£. 45 il Kg.

3) *Approvvigionamento legna.*

Dovendosi per tempo approvvigionare il Comune di legna da ardere si ricercheranno nella zona gli alberi più atti ad essere abbattuti senza che ne abbia a soffrire l'agricoltura. L'apposita commissione che curerà la questione verrà nominata alla prossima riunione.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Fornasari Guido
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale del giorno 23 Giugno 1945

La seduta è aggiornata per lasciar liberi i rappresentanti di partecipare ad una riunione tenuta in altro locale alla stessa ora dal compagno Boldini del Federterra di Bologna.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Fornasari Guido
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale del giorno 27 Giugno 1945

Sotto la presidenza di Fornasari Marino, presenti i tre segretari di partito, Fornasari Guido, Pizzirani Ferdinando e Breviglieri Gino in sostituzione di Rizzoli Gaetano assente giustificato, presenti pure, in numero considerato bastante i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra si è tenuta oggi 27 Giugno 1945 la riunione della Federterra di S. Giov. in Persiceto. La seduta è aperta alle ore 20. Si discutono e affrontano le seguenti questioni.

1) *Nomina di una Commissione per la ricerca della legna da abbattere.*

Sono nominati Zucchini Agostino e Malaguti Silvio. Farà parte della stessa commissione un designato dell'Ufficio Tecnico Comunale. La commissione così formata si recherà dal Sig. Sindaco per gli accordi.

2) *Nomina di una commissione per il ritiro del Bestiame del Centro Raduno di Bologna.*

La commissione che dovrà recarsi a Bologna per il ritiro del bestiame assegnato al Comune di S. Giov. in Persiceto rimane così formata: Forni Alfredo, Breveglieri Gino e Stefani Augusto.

3) *Movimento clandestino del foraggio.*

Essendosi notato un eccessivo e quindi sospetto movimento di foraggio si decide di chiedere al Sig. Sindaco od al C.L.N. se è possibile autorizzare qualche membro della "Federterra" a fermare i traini od i trasporti di foraggio per controllare che la provenienza e la destinazione non siano in deroga alle vigenti disposizioni.

4) *Tariffa da corrisponderci agli sfogliatori (8).*

Si stabilisce di sottoporre la seguente tariffa all'approvazione della "Lega dei Braccianti"

Foglia in frasca	£. 140 il q.
Foglia di potatura	£. 120 il q.

Allo sfogliatore dovrà essere corrisposto un litro di vino ogni q. di foglia sfoliata.

La seduta è tolta alle ore 21,30.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano
p. il Partito Comunista Fornasari Guido
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 30/6/45

Alla riunione apertasi oggi alle ore 20 sono presenti oltre al segretario Fornasari Marino, ai tre segretari rappresentanti di partito e ai rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra anche il Signor Sindaco Calzati Giuseppe ed un incaricato, dal Centro Cooperativistico di Bologna, alla formazione di una Cooperativa Agricola a Persiceto (9) - il signor Merli Arvedo. Prende per primo la parola il Signor Sindaco il quale spiega come sia necessario al

benessere dei suoi amministrati che i prodotti del Comune rimangano nel Comune.

Una volta stabilito il fabbisogno comunale di ogni singolo prodotto l'eventuale eccedenza dello stesso verrebbe poi messa a disposizione delle autorità provinciali per l'invio ai Comuni bisognosi.

A tale scopo il signor Sindaco dichiara ottima la proposta fattagli dalla Federterra locale intesa a far sì che qualche membro della Federterra stessa sia autorizzato a controllare i movimenti clandestini dei prodotti comunali con particolare riferimento al foraggio. Dichiara altresì che rilascerà le predette autorizzazione a quei membri della Federterra che gli fossero di volta in volta indicati dal Segretario Fornasari.

Il signor Sindaco si ritira alle ore 21,30.

Nella discussione che è seguita a proposito della costituzione della "Cooperativa Agricola" dopo aver sentito l'incaricato Merli si giunge a questa conclusione.

I soci della costituenda "Cooperativa Agricola" sono gli stessi iscritti alla "Federterra".

Tanto la "Federterra" come la "Cooperativa Agricola" hanno lo scopo di curare gli interessi dei lavoratori della terra.

La "Federterra" e la "Cooperativa Agricola" dovranno perciò procedere affiancate aiutandosi a vicenda per il raggiungimento dello scopo comune.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Rizzoli Gaetano

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 4-7-45

Oggi alle ore 20 si è aperta la riunione della Federterra con la partecipazione del Segretario Fornasari Marino, dei tre segretari rappresentanti di partito e di un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

Si sono discusse le seguenti questioni e si sono prese le seguenti decisioni.

1) *Nomina dei rappresentanti delle categorie di lavoratori della terra di Decima.*

Sono nominati - Bussolari Gaetano, Govoni Arturo e Monti Luigi - che dalla prossima riunione faranno parte attiva della rappresentanza della "Federterra".

2) *Approvvigionamento legna.*

Visto che si presentano ostacoli a che sia attuato quanto deciso col n° 3 del verbale del giorno 20/6/45 e col n° 1 del verbale del giorno 27/6/45 si decide di insistere presso le autorità competenti affinché ciò che è detto nei precedenti numeri sia attuato. Questo nella convinzione di fare il preciso interesse del Comune.

3) *Latte*

Si decide di interessare il Signor Sindaco a fare gli opportuni passi per far sì che il prezzo del latte venga opportunamente adeguato al prezzo del mangime ed al costo della mano d'opera di mantenimento del bestiame.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Fornasari Guido

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 7-7-45

Sotto la presidenza del Segretario Fornasari Marino, con la partecipazione dei tre segretari rappresentanti di partito Fornasari Guido per il partito Comunista, Pizzirani Ferdinando per il partito Socialista e Breveglieri Gino per il partito Democratico Cristiano in sostituzione di Rizzoli Gaetano assente e con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra si è aperta la seduta ordinaria della Federterra di S. Giov. in Persiceto.

La seduta è aperta alle ore 20.

Si discute in merito ai rapporti che dovranno intercorrere fra la Federterra e le Cooperative Locali di Consumo, Agricola, Ortofrutticola o simili.

Si chiede se non fosse possibile che un membro della Federterra potesse partecipare ai Consigli di Amministrazione di dette Cooperative per riportarvi tutto quanto sia stato discusso o risolto in seno alla Federterra e che abbia attinenza con il lavoro delle Cooperative e, per contro, che possa riferire alla Federterra i risultati raggiunti nelle discussioni di Consiglio.

Si decide di richiedere quanto sopra ai Consigli di Amministrazione delle dette

Cooperative.

Si passa quindi alla nomina di un membro della Federterra da aggiungere ai due già nominati al n° 1 del verbale del 17-6-45 Zucchini Agostino e Malaguti Silvio in sostituzione del membro che doveva essere designato dall'Ufficio Tecnico. Il nominato è Nicoli Mauro.

Questo in seguito ad accordi presi con la giunta Comunale ed a ordini ricevuti dalla Prefettura in seguito all'effettuazione di quanto deciso con il n° 2 del verbale del 4-7-45.

La seduta è tolta alle ore 22,15.

Il Segretario
Fornasari Marino

- p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino
- p. il Partito Comunista Fornasari Guido
- p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 11-7-45

Presenti il segretario Fornasari Marino e i tre segretari rappresentanti di partito. Presenti pure tutti i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra si è aperta la seduta ordinaria della Federterra locale alle ore 20.

Si sono discusse le seguenti questioni e si sono prese le seguenti decisioni.

1) *Legna da ardere.*

Non essendo ancora superati tutti gli ostacoli a che sia attuato quanto deciso nelle precedenti riunioni si decide di insistere ancora presso le autorità competenti per il raggiungimento dello scopo prefisso.

2) *Carburante per l'aratura.*

Verranno presi gli opportuni accordi con l'ufficio Tecnico Comunale. Per evitare dannose speculazioni il Federterra richiederà che il carburante assegnato al nostro comune gli sia consegnato. Esso Federterra si assumerà la responsabilità della distribuzione-

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

- p. il Partito Democratico Cristiano Breviglieri Gino
- p. il Partito Comunista Fornasari Guido
- p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 14-7-45

La seduta viene aggiornata per lasciare liberi i rappresentanti di partecipare ad una riunione tenuta in altro locale alla stessa ora dal compagno Boldini del Federterra di Bologna.

Il Segretario
Fornasari Marino

- p. il Partito Demo-Cristiano Gino Breviglieri
- p. il Partito Comunista Lotario Caiumi
- p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 18-7-45

Presente il segretario Fornasari Marino, i tre rappresentanti di partito ed i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

La seduta è aperta alle ore 20 con la lettura del verbale della riunione precedente.

Si passa quindi alla discussione delle questioni all'ordine del giorno per le quali sono state prese le seguenti decisioni.

1) *Nolo macchine da trebbia.*

Rappresentanti della Federterra e dei proprietari di macchine si riuniranno venerdì 20 corr. m. alle ore 17 per addivenire ad un accordo e stabilire il nolo.

2) *Ricerca di eventuali fondi la cui coltivazione fosse insufficiente.*

Stabilito che non è ammissibile che, sia pur anche la minima parte di terra non renda il massimo possibile per incuria o per insufficiente mano d'opera si chiede ai rappresentanti del Federterra di informarsi nelle rispettive zone se esistono o meno, fondi non curati a fondo. In caso affermativo i rappresentanti stessi indicheranno al Federterra i nomi dei proprietari e la dislocazione dei fondi suddetti. Esso prenderà nei riguardi di questi le misure che, di volta in volta, crederà più opportune.

3) *Richiesta del F.D.G. locale.*

Si decide di appoggiare la richiesta avanzata dal F.D.G. locale territoriale ad ottenere il permesso di arare il terreno dei partecipanti ⁽¹⁰⁾ con gli argani adoperando combustibile non liquido.

4) *Trasporto di foraggio fuori provincia o fuori comune.*

Viene respinta la domanda, avanzata da un agricoltore, di trasportare del

foraggio in altra provincia od in altro comune. Fra i presenti, diversi si offrono di acquistarlo.

5) *Richiesta dell'A.N.P.I. locale.*

Si decide di appoggiare la proposta avanzata dallo A.N.P.I. locale tendente ad ottenere in uso dei motori per l'aratura da quei motoristi che ne possedessero più di due.

6) *Paga ai controllori dei movimenti delle macchine da trebbia.*

La paga è fissata in £. 200 (duecento) per ogni giornata lavorativa.

7) *Distribuzione del combustibile per l'aratura.*

Dopo esaurientissima e movimentata discussione si decide, su approvazione della maggioranza numerica dei presenti, di dare il carburante ai singoli motoristi. Questi verranno controllati nelle loro operazioni da appositi incaricati.

Questa la risoluzione della parte generale della questione. Il segretario è incaricato di prendere poi tutte le altre decisioni in accordo con le autorità preposte.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Lotario Caiumi

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 21/7/45

Presenti il Segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito e un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra.

La seduta è aperta alle ore 20 con una relazione sui lavori, gli introiti e le spese che si sono avute dalla gestione di una macchina trebbiatrice di proprietà privata, affidata temporaneamente al Federterra. Relatore l'incaricato Pizzirani Ferdinando che si riserva di comunicare a suo tempo l'esito definitivo della gestione della suddetta macchina.

Il segretario comunica quindi il quantitativo di carburante assegnato per l'aratura al Comune di Persiceto.

L'assegnazione è di q. 759.

Si decide di assegnare su questo quantitativo 300 q. alla Partecipanza che se

ne servirà per l'aratura dei terreni di sua proprietà.
I rimanenti q. 459 saranno distribuiti nel Comune di Persiceto.
S. Agata Bolognese ha ottenuto una assegnazione di 175 q. di cui 90 già ritirati.

La seduta è tolta alle ore 21,30

Il Segretario
Fornasari Marino

- p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
- p. il Partito Comunista Lotario Caiumi
- p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 25-7-45

Presenti il segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra.

1) *Carburante per l'aratura*

Si decide che il carburante venga consegnato ai singoli proprietari di motori a seconda del terreno che areranno.

2) *Divisione del Comune in zone, per l'aratura.*

Esclusa la zona di Decima che agirà autonoma si stabiliscono le seguenti 4 zone.

1ª zona - dalla via Bologna alla via Bassa

2ª zona - dalla via Bassa alla via Montirone

3ª zona - dalla via Montirone alla via Cento

4ª zona - dalla via Cento alla via Bologna.

3) *Assegnazione dei motoristi per ogni singola zona.*

I motoristi dovranno arare nelle zone loro assegnate e con il numero di motori a fianco di ciascuno indicato:

1ª zona - Piretti 1, Ghelfi 1, Pagnoni 1, Forni Ivo 1.

2ª zona - Parmeggiani 2, Toni 1, Barbieri 1, A.N.P.I. 1.

3ª zona - Alberti 2, Casoni 1, Donati 1, Serrazanetti 1.

4ª zona - Pederzoli 2, Montaguti 1, Fantoni 2, Gurzetti 1, Forni Ivo 1.

Un motore dell'A.N.P.I. rimane a disposizione e verrà fatto lavorare dove se ne dimostrasse il bisogno.

4) *Concimi.*

Si decide di indagare sulla questione concimi della Ditta Ceserani per provare o meno l'esistenza delle giacenze di magazzino di cui al n° 5 del

verbale del 30 maggio 1945. La ditta Ceserani sarà tenuta, secondo i presenti, a consegnare in ogni caso e come minimo il fabbisogno di concime ancora da ritirare ma di cui sono già stati distribuiti i buoni dell'Ufficio di Cerealicoltura.

La seduta è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Lotario Caiumi
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 1-8-45

Sono Presenti il segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito ed i rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra in numero considerato bastante.

La seduta è aperta alle ore 20 con la lettura del verbale della riunione precedente.

Si discutono poi le questioni all'ordine del giorno e si prendono le seguenti decisioni.

1) *Nomina dei controllori del movimento dei motori e della distribuzione e consumo del carburante per l'aratura.*

Sono nominati; Lotario Caiumi - Oliviero Azzaroni - Agostino Bompani.

2) *Paghe o tariffe operai tiratura canapa.*

Le proposte della Federterra saranno discusse al Consiglio delle leghe (11).

3) *Carne da macello.*

Prima di prendere decisioni in merito si attendono le disposizioni che ricercheranno a Bologna, Forni Armide e Cazzoli Primo.

Il segretario ricorda poi che era stato ordinato l'ammasso delle pelli delle bestie macellate mentre pare invece che dette pelli siano già state vendute.

A questo proposito saranno fatte le opportune ricerche per gli eventuali opportuni provvedimenti.

La seduta viene tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Latorio Caiumi
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 8-8-45

Sono presenti il segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito ed i rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra in numero considerato bastante.

La seduta è aperta alle ore 20 con la lettura del verbale della riunione precedente.

Prende quindi la parola il segretario Fornasari per ricordare ai presenti il sacrificio dei martiri delle "fosse di Paderno" (12).

La proposta dello stesso, di offrire la somma di £. 10.000 (diecimila) alla locale Sezione dell'A.N.P.I. per onorare la memoria dei nostri gloriosi caduti è approvata all'unanimità.

La questione dell'ordine del giorno sono le seguenti.

1) *Tiratura canapa.*

Previo accordi con la lega braccianti le tariffe rimangono così fissate.

Uomini

£. 25 orarie

Donne

£. 22 orarie

2) *Macchine Decanapulatrici* (13).

Prima di prendere decisioni in merito si decide di sentire le proposte dei motoristi che saranno convocati in tal modo per domenica 12 alle ore 9,30.

La seduta è tolta alle ore 21,30.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Zucchini Agostino

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 18-8-45

Presiede la riunione, a nome del signor Sindaco l'assessore anziano Bonaveri Antonio. È intervenuto anche il Presidente del C.L.N. signor Drusiani. Sono presenti il Segretario Fornasari Marino i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di tutte le categorie dei lavoratori della terra.

Dietro invito sono pure intervenuti numerosi coloni.

Apres la seduta, alle ore 20, l'assessore anziano Bonaveri che porta il saluto del signor Sindaco e mette in discussione le seguenti questioni sulle quali si prendono le seguenti decisioni.

1) *Raccolto, distribuzione e prezzo dell'uva.*

Il Presidente del C.N.L. locale Drusiani fa presente che il commercio (prezzo e movimento) dell'uva è stato reso libero.

Il Segretario della "Federterra" Fornasari propone di assegnare 4 quintali di mosto per famiglia a tutte le categorie non produttrici ad un prezzo accessibile da stabilirsi. Si tratta, aggiunge, di coordinare ora tutte le questioni inerenti al problema.

L'assessore Anziano Bonaveri propone di chiedere a tutti i produttori la loro adesione e la misura di questa in quintali. Sulla base delle adesioni si stabilirebbe il disponibile da assegnare alle categorie non produttrici.

Si stabilisce quindi di mandare un avviso personale ai contadini, affittuari e piccoli proprietari affinché partecipino ad una riunione che tratterà della questione. La riunione avverrà nel teatro Comunale in un'ora ad una data da stabilirsi.

2) *Macchine Decanapulatrici.*

Si propone e si decide di uscire per la decanapulatura con le macchine a vapore e col sistema di movimento adottata per la trebbiatura.

La decisione è stata presa dopo che i presenti anno votato alla quasi totalità in favore della stessa.

3) *Prestito alla "Federterra" ed azioni della Cooperativa Agricola.*

Tutti gli aderenti alla "Federterra" che avevano a suo tempo largito somme a titolo di prestito alla "Federterra" approvano ora all'unanimità la proposta del Segretario Fornasari intesa a far sì che tali somme siano cambiate in azioni della Cooperativa Agricola, azioni che rimarranno di proprietà ed in possesso dei singoli offerenti, ora sottoscrittori.

4) *Macellazione.*

L'Assessore Anziano Bonaveri chiede alla "Federterra" se si sente in grado di poter raccogliere, macellare e distribuire la carne necessaria al fabbisogno del comune.

Dopo esauriente discussione nel corso della quale il Presidente del C.N.L. Drusiani si impegna in nome del C.L.N. stesso ad anticipare i fondi necessari ed a controllare che il bestiame locale non esca dal territorio comunale il Segretario della "Federterra" Fornasari dichiara che esistendo queste condizioni la "Federterra" prende la responsabilità, a mezzo della sua commissione (Stefani, Forni, Breveglieri, Cazzoli) di fare il servizio richiesto per il comune.

Alle ore 22 l'Assessore Anziano Bonaveri toglie la seduta.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Zucchini Agostino
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Riunione del giorno 22-8-45

Sono Presenti il Segretario Fornasari Marino i tre segretari rappresentanti di partito e un numero considerato bastante di lavoratori della terra.

La seduta è aperta alle ore 20 con la lettura del verbale della riunione precedente.

Sono quindi discusse le seguenti questioni sulle quali vengono prese le seguenti decisioni.

1) Macellazione.

Si fa noto, da parte di molti presenti, che molto bestiame esce ancora dall'ambito del territorio comunale. Si decide perciò di fare presente la cosa al C.L.N. a mezzo del Segretario Fornasari il quale proporrà pure, allo stesso C.N.L. che la Federterra faccia solo il servizio di raccolta carne per la Cooperativa di Consumo.

2) Uva.

La riunione di cui al n° 1 del verbale precedente viene fissata per domenica 26 alle ore 10 nei locali del Cinema Pulega.

Incaricati della Federterra passeranno poi lunedì di casa in casa per raccogliere le adesioni.

La seduta è tolta alle ore 21.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Zucchini Agostino
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 29-8-45

Sono presenti il Segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie della terra.

Sono stati invitati e sono presenti diversi lavoratori di tutte le categorie, dall'industria all'agricoltura i quali formano una commissione per la distribuzione dell'uva che è stata messa a disposizione dalla Federterra dai singoli produttori.

Essi nominano a presidente di detta Commissione Fornasari Marino.

Questi fa presente che il risultato della raccolta è stato minore del previsto. Non esclude però che sia possibile raccoglierne ancora. Sottolinea che la categoria dei contadini ha aderito all'iniziativa in maniera maggiore della categoria proprietari.

Il Segretario delle "Leghe Riunite" Forni Adolfo a cura del quale sono state accettate le domande e compilati gli elenchi degli offerenti rende noto essere il numero delle domande 496. I quintali di uva a disposizione sono 684,80.

Il Compagno Forni Arvedo espone chiaramente il sistema secondo il quale dovrebbe venir fatta l'assegnazione dell'uva a disposizione.

La commissione decide di attenersi ai suoi suggerimenti in merito.

Esso si baserà sulle particolari condizioni famigliari dei richiedenti.

Prima di iniziare il lungo e laboriosissimo spoglio delle domande il Presidente ricorda ai componenti, per pura formalità, che nelle decisioni non deve essere tenuto calcolo di eventuali questioni personali esistenti fra i richiedenti ed i componenti la commissione.

A' quindi inizio lo spoglio che si protrae fino a tarda ora ed il cui risultato verrà reso noto in seguito.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Zucchini Agostino

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 5-9-45

Sono presenti il Segretario Fornasari Marino, i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie della terra.

Dopo la lettura dei verbali precedenti si discutono e si approvano le seguenti decisioni.

1) *Paga agli addetti al controllo macchine da trebbia.*

Visto che i suddetti non saranno pagati dal Comune si invitano i macchinisti per mercoledì alle ore 19,30 per le decisioni in merito.

2) *Uva ed altri generi di prima necessità.*

Si decide di inviare una lettera al Comune, al C.L.N. ed al direttore del Servizio Annonario nella quale si approvi e si prometta appoggio per la disciplina dei prezzi dell'uva e che richieda la disciplina dei prezzi dei generi di vestiario, calzature, petrolio e carburante per l'illuminazione ed altri generi necessari alle classi lavoratrici.

3) *Magazzino per la raccolta del frumento.*

Si decide di chiedere al Comune se è possibile alla "Federterra" immagazzinare il frumento che dovrà poi essere distribuito ai braccianti.

4) *Pesca di Beneficenza promossa dall'U.D.I.*

Si pregano i presenti di fare propaganda affinché venga offerto all'U.D.I., dai produttori, del fiore di farina di grano per la "Pesca di Beneficenza".

5) *Offerta al giornale "La Cicogna" (14).*

È approvata all'unanimità la proposta del segretario Fornasari per l'offerta di £. 500 al giornale "La Cicogna".

La seduta che ha avuto inizio alle ore 20 è tolta alle ore 22.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Zucchini Agostino

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 12-9-45

Sono presenti il Segretario Marino Fornasari, i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

La seduta è aperta alle ore 19,30.

1) *Frequenza dei rappresentanti della "Federterra" alle riunioni.*

Avendo notata una scarsa partecipazione alle riunioni dei rappresentanti della "Federterra" si decide di inviare una cartolina-invito personale ai suddetti per la prossima riunione e per le ore 18.

2) *Conferimento grano.*

Il grano da conferirsi dagli agricoltori dovrà essere conferito con urgenza, prima che particolari ordinanze ne vietino il conferimento stesso (15).

La seduta è tolta alle ore 21.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino

p. il Partito Comunista Zucchini Agostino

p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del 19-9-45

Sono presenti oltre al Segretario Fornasari Marino, i tre rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

Sono presenti anche molti nuovi elementi che sostituiscono quei rappresentanti che per varie ragioni non possono sempre partecipare alle riunioni.

Il segretario espone succintamente l'opera svolta fino ad ora dalla "Federterra" con particolare riguardo all'organizzazione della Trebbiatura, della aratura e decanapulatura.

I presenti, riconosciuta l'utilità derivata all'agricoltura del lavoro della "Federterra" dichiarano che tale lavoro deve continuare e migliorare.

Diversi presenti, scelti per zona, sono incaricati di riunire gli affittuari ed i piccoli proprietari per illustrargli l'attività utile della "Federterra".

Di tali riunioni dovranno poi portare relazioni alla prossima riunione.

Si passa poi alla discussione delle altre questioni all'ordine del giorno e se ne prendono le seguenti decisioni.

1) *Acquisto di calzature.*

Si dispone a che una somma da stabilirsi dal Segretario (che la comunicherà poi alla prima riunione) sia data all'Ente che si presterà per l'acquisto fuori provincia di calzature.

Le calzature acquistate con detta somma saranno poi rivendute alle categorie dipendenti al prezzo di acquisto.

2) *Motori da semina.*

Si porterà a conoscenza della Commissione Comunale la necessità ed utilità dell'impiego di motori per la semina.

3) *Fondo Cavicchioli.*

Non essendo ancora stato possibile dalle autorità competenti di intervenire affinché il "Fondo Cavicchioli" sia lavorato a dovere si decide di sottoporre la questione alla Camera del lavoro.

Il Cavicchioli che, arbitrariamente, lascia incolte o quasi ben 240 tomature (16) di ottimo terreno è giudicato dagli intervenuti un minorato mentale.

4) *Tariffa aratura.*

Il segretario chiederà alla "Federterra" di Bologna se ed in che misura sono state fissate le tariffe per l'aratura per il nostro Comune. Nel caso che nulla fosse stato fissato, dette tariffe verranno stabilite domenica 23 in una riunione alla quale parteciperanno anche i motoristi.

5) *Paga alla commissione per l'aratura.*

Gli addetti presenti, a mezzo Lariummi, chiedono come loro paga ciò che è percepito da un operaio.

6) *Acquisto di fieno fuori comune.*

Non appena sarà possibile conoscere il prezzo del fieno che viene offerto da diversi comuni limitrofi si inviteranno coloro che ne avessero bisogno a farne domanda. Questo a mezzo manifesto.

7) *Spurgo di un canale (17).*

Riconosciuta la necessità di spurgare il canale che attraversa il territorio comunale da Tivoli alle risaie si decide di interessare in tal senso il Comune ed il C.L.N. ricordando che l'impossibilità di allagamento delle risaie porterebbe alla non produzione di varie decine di migliaia di quintali di riso ed alla disoccupazione temporanea di 2000 donne e 1000 uomini.

La seduta che si era aperta alle ore 18 è stata chiusa alle ore 20,30.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Zucchini Agostino
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Riunione del giorno 26-9-45

Sono presenti il segretario Fornasari Marino i tre segretari rappresentanti di partito ed un numero considerato bastante di rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori della terra.

La seduta è aperta alle ore 18.

Sono discusse le seguenti questioni e vengono prese le seguenti decisioni.

1) *Spurgo di un canale.*

Ancora sulla questione di cui al n° 7 del precedente verbale si fa presente che il Comune non è in grado, attualmente, di finanziare l'intero lavoro.

Si decide di interessare e chiedere consigli ai signori Lenzi e Talon, proprietari delle risaie in questione.

2) *Tariffe varie.*

Sono state approntate da apposita commissione diverse tariffe.

Per l'aratura è stata calcolata in £. 899 per tornatura visto che i motoristi richiederebbero £. 1000, Veronesi e Bonasori si offrono per andare a prendere le tariffe scritte alla Camera del Lavoro.

La tariffa per la cilindratura della canapa (18) sarebbe stata calcolata in £. 500 ora. Quella per la sgranatura del frumentone il £. 70 il q.

Ancora da definirsi quella per la gramolatura della canapa.

3) *Acquisto scarpe.*

Certo signor Bonora ha offerto alla "Federterra" circa 2000 paia di scarpe da lavoro in buono stato ma usate.

Dopo varie discussioni vertenti soprattutto sul lato igienico della cosa si conviene di mostrare le scarpe agli interessati eventuali compratori senza impegnarsi col venditore in quanto al numero delle paia che saranno acquistate.

4) *Distribuzione benzina per la semina e la votatura maceri.*

Sono stati assegnati n° 30 q. di benzina alla Partecipanza e 20 q. sono assegnati al resto del territorio Comunale. Resta sospeso per ora la votatura dei maceri.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Breviglieri Gino
p. il Partito Comunista Lotario Caiumi
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Verbale della riunione del giorno 3-10-45

È presente il segretario generale della Legha di S. Giov. in Persiceto. Il segretario alla "Federterra" ed i rappresentanti di tutte le categorie dei lavoratori della terra si presentano dimissionari alla riunione (19).

Il segretario generale Forni Arvedo apre la seduta alle ore 18.

Egli espone brevemente il perché siano state fatte le nuove elezioni ed il nuovo ordinamento nel quale viene inclusa la "Federterra". Essa, secondo quanto egli espone, sarà composta dai segretari e dai rappresentanti nuovi eletti, delle Leghe dei "Contadini, Affittuari, piccoli Proprietari" e dei "Braccianti". Secondo il suo concetto questo nuovo ordinamento porta il vantaggio di una più stretta collaborazione fra le varie categorie e di una maggiore snellezza dell'organo dal punto di vista economico amministrativo.

Egli ringrazia il segretario Fornasari Marino ed i suoi diretti collaboratori per l'attività svolta fino ad ora e si augura che molti di essi vengano rieletti a rappresentare le proprie categorie nella nuova "Federterra".

Facendo seguito a discussioni sorte circa la validità delle elezioni dei nuovi segretari di Lega egli chiede ai presenti il loro parere in merito.

Il segretario della Lega Braccianti "Forni Adolfo" propone che, per evitare qualsiasi altra discussione, le elezioni in parola vengano rifatte. Il segretario generale mette ai voti la decisione. La votazione è segreta. Il numero dei presenti che votano è di 20. Dallo spoglio delle schede risulta che 15 di essi sono contrari a che le elezioni siano rifatte, 4 sono favorevoli, una scheda è in bianco.

Si passa quindi a discutere le altre questioni che debbono essere trattate e che si espongono qui di seguito con le relative decisioni.

1) *Tariffe varie.*

Si è cercato di studiare ancora più a fondo le tariffe di cui al n° 2 del precedente verbale e si giunge a queste conclusioni.

Tariffa aratura £. 830 per tornatura.

Da revisionare ancora la tariffa per la cilindratura della canapa, precedentemente calcolata in £. 500.

La tariffa gramolatura canapa è fissata da £. 700 a £. 750 come massimo.

Si ritrova giusta la tariffa per la sgranatura del frumentone già calcolata in £. 70 il q.

2) *Petrolio per uso familiare.*

Si proporrà al C.L.N. di interessare la Camera del Lavoro per ottenere un determinato quantitativo di petrolio per l'illuminazione.

3) *Scarpe da lavoro.*

Ancora sulla questione si decide di attendere per l'ordinazione, che le richieste da parte dei lavoratori raggiungano il n° 1000 paia.

La seduta è tolta alle ore 21,15.

Il Segretario
Fornasari Marino

p. il Partito Demo-Cristiano Primo Cazzoli
p. il Partito Comunista Zucchini Agostino
p. il Partito Socialista Pizzirani Ferdinando

Versamento dell'avanzo a favore della Cooperativa Agricola

Secondo quanto deliberato in apposita riunione dal Consiglio delle Leghe in accordo con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Agricola di S. Giov. in Persiceto l'avanzo risultato dalle entrate ed uscite della "Federterra" dalla sua costituzione a tutt'oggi viene versato alla Cooperativa Agricola a titolo di incremento della stessa.

L'avanzo, che viene consegnato al presidente della Cooperativa Agricola Marchesini Pietro, risulta di £. 37.936 (Trentasettemilanovecentotrentasei).

Dai conti risulta inoltre un anticipo per acquisto scarpe di £. 100.000 (centomila) che verranno rimosse dalla Cooperativa all'atto della vendita delle scarpe.

La Cooperativa è tenuta per contro, servendosi delle somme suddette, a liquidare il nolo della macchina trebbiatrice di Ferrioli Fernando e qualsiasi altra pendenza alla gestione della Federterra.

Firmano qui in calce a ricevuta ed a comprova delle somme versate e degli impegni assunti i signori Marchesini Pietro, Presidente della Cooperativa Agricola e Fornasari Marino, Segretario dimissionario della "Federterra"

S. Giov. in Persiceto li 23/10/45.

Il Presidente della Cooperativa
Agricola di S. Giov. in Persiceto
(Marchesini Pietro)

Il Segretario
dimissionario della Federterra
(Fornasari Marino)

Verbale della riunione del 10-10-1945

Riunitosi i componenti dimissionari della Federterra col segretario generale

delle Leghe Riunite ed i segretari di categoria, Fornasari Marino apre la riunione per fare le consegne ai nuovi eletti della Federterra. Consegne che consistono nel destinare il ricavato della trebbiatura sotto la guida di Pizzirani Ferdinando con una entrata lorda di £. 223078 contro un'uscita di £. 115440 (*), sottraendo da questa quota £. 15000 per un premio a favore di Fornasari Marino per l'attività svolta con tanto spirito di sacrificio meritevole di ogni lode. Lire 9000 a favore di Pizzirani Ferdinando quale compenso per la cura svolta allo scopo del buon andamento della trebbiatura e £. 2000 a favore di Stefani Augusto.

Tutti i presenti hanno approvato all'unanimità di lasciare all'E.C.A. (20) quanto incassato dalle 10 lire per ogni quintale di latte dalle categorie raccoglitori, centri di raccolta e rivenditori.

Prende la parola Cazzoli esortando ad investirsi tutti allo stesso modo nelle responsabilità dell'organizzazione senza personificare le colpe ai maggiori esponenti, poiché si verrebbe a turbare così il buon andamento dell'organizzazione di questa, ma ognuno deve sentire la forza di difenderla come se dovesse difendere se stesso.

(*) ed il ricavato dal movimento bestiame con un'entrata lorda di £. 742234 contro un'uscita di £. 677936.

Il segretario Generale
dimissionario della Federterra
Fornasari Marino

Il segretario Generale
entrante della Federterra
Arvedo Forni

Verbale della riunione 15 ottobre 1945

Sono presenti quasi tutti i compagni, adunanza generale della Commissione di fattoria (21).

Forni Arvedo apre l'adunanza facendo presente ai compagni che tutti i mezzadri debbono ripartire il 60% e terziari il 45%.

Semine e culture varie.

Seminare molto grano per evitare nell'anno venturo la tessera del pane, (22) mettere il meno possibile Mellonaia e cioè mettere il 35% di grano.

Stefani, a sua proposta, crede opportuno di avvertire il C.L.N. di fare tutto il possibile perché il foraggio rimanga nel Comune. Questo inverno avremo una

forte crisi di latte, il compagno Cotti spiega che se le mucche venissero tenute a latte almeno per 7 mesi il latte quest'inverno non mancherebbe.

Su richiesta di Veronesi, chiamare il Sig. Mantovani Alfredo fattore della "Boeria Rossa" e Lodi Nino, per il giorno giovedì alle ore 10 (avvertire per mezzo cartolina).

Roncarati propone di non dare più le onoranze ai proprietari, ma bensì consegnare all'Ospedale come opera di beneficenza.

Il compagno Forni Arvedo propone di tenere le adunanze generali della Commissione di Fattoria due volte mensili la seconda adunanza si terrà il giorno 29 del corrente mese.

Il segretario
Adolfo Forni

Verbale della riunione 31 ottobre 1945

Sono presenti: Braccianti:

Testoni Silvio, Forni Vincenzo Bonasoni, Forni Adolfo, Risi, Simoni, Borghi, Pederzoli, Vanelli, Morisi, Benati, Serrazanetti.

Coloni:

Malaguti Silvio, Stefani Elio, Caponcelli, Fiorini Risi, Scagliarini Beghelli, Caiumi, Capanelli, Barlieri, Fornasari, Bertolani, Breviglieri, Marchesini, Stefani, Pizzirani, Vaccari e Borsara.

Ordine del giorno

1ª Manifestazione per domenica 4 novembre, pressioni perché si concluda la vertenza dei coloni, (23) e tariffe industriali. Si fa il possibile perché tutti si portano a Bologna.

2ª Riunione di zona fra coloni, affittuari e p. proprietari. Ogni responsabile deve avere un elenco di tutti gli iscritti per regolarsi, quando vi sono le riunioni (riunioni frazionali)

Riunioni frazionali già tenute

Amola	8 novembre	ore 17,00	scuola Comunale
Lorenzatico	5 novembre	ore 17,30	scuola Comunale
Zenerigolo	3 novembre	ore 17,00	alla Bottega
Budrie	6 novembre	ore 17,00	Teatro
Tivoli	10 novembre	ore 17,00	Bocciofila

Castagnolo da destinarsi.

Per le onoranze

- 1° Amola
- 2° S. Giacomo M.
- 3° Decima
- 4° Castagnolo
- 5° Zenerigolo
- 6° Budrie
- 7° Tivoli
- 8° Lorenzatico
- 9° Cento

In caso di moria delle galline di una zona, si potranno consegnare in anticipo. I coloni rinunciano alla sua assegnazione di coperture a favore degli operai di tutte le categorie, i quali più ne abbisognano. Ogni quindici giorni, cioè tutti i mercoledì si terrà la riunione della Federterra, in caso di bisogno i componenti saranno avvisati con cartolina. A proposito di Marchesini, non si intende di consegnare il grasso, (24) perché non vada in mano a certi signorotti. Sentire Ufficio tasse per ricchezza mobile. Coperture N° 89 (25). Camere d'aria N° 14.

Il segretario
Adolfo Forni

Verbale della riunione tenutasi il giorno 21-11-45 Comitato della Federterra

Presenti: il Comitato è al completo, e tutte le commissioni di Fattoria. Alle ore 16 si apre la seduta sul problema mezzadrale che viene tratteggiato ampiamente e dettagliatamente. Indi si passa a problemi agricolo e di secondaria importanza, quale la campagna e il latte.

Alle ore 20 la seduta è chiusa.

Il segretario
Adolfo Forni

Verbale della riunione tenutasi il giorno 28.11.45

Comitato Federterra - Veronesi Vittorio, Forni Arvedo, Forni Adolfo, Vaccari Enrico, Giovannini Arvedo, Scagliarini Ruggiero, Bertolani Settimo, Fiorini Vincenzo, Risi Augusto, Marchesini Pietro, Gamberini Enea, Bagni Dante, Borlieri Giuseppe, Lipparini Giuseppe, Michelini Andrea, Fornaciari Marino, Pizzirani Ferdinando, Breviglieri Gino, Stefani Elio, Zecchini Arvedo, Cazzola Primo, Caiumi Poluzzi.

1° Importo sul reddito cercare di lazionare il concordato fino a quando con precisione si è concordato con la Federazione.

2° I piccoli proprietari, e affittuari si creeranno una lega indipendente con un suo Comitato di 15 rappresentanti fra i quali verrà eletto il segretario (26).

Il segretario
Adolfo Forni

Verbale della riunione tenutasi il giorno 14.1.1945 - Riunione consiglio coloni aff. e p. proprietari

Alle ore 16 si è riunito il consiglio presieduto dal Compagno Cagazzi Fiorigio. Presenti N° 10 su undici.

Si apre la discussione:

1° Approvazione bilancio annata 1945 si è chiuso con un entrata di £. 317.161 - uscita di £. 272.716,50 per fondo cassa £. 44.444,50. Stipendio fissato al Segretario Veronesi Vittorio è di £. 44.444,50 avendo favorito un mese di lavoro a gratis, con la cassa dell'anno 1945 si rimane pari.

2° Si è deliberato di allargare il consiglio a N. 21

1° Malaguti Alfonso

2° Montori Armando

3° Barbieri Giuseppe

4° Caiumi Lottario

5° Bagni Dante

6° Risi Augusto

7° Bigigo Alfonso

8°

9°

10°

I seguenti con voti consultivi

3^e Commissione Affittuari e p. proprietari N. 5.

4^e Riguardo alla mutua aff. e p. prop. accettano di passare sotto l'assistenza mutua, attendiamo per concordare.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 22.1.46

Riunione di Lega contadini aff. e prop. riunione aperta alle ore 16.15

Presenti

1 Fornasari Marino

2 Baccilieri Luigi

3 Poluzzi Libero

4 Venturoli Anteneo

5 Cazzola Mario

6 Stefani Elio

7 Pizzirani Ferdinando

8 Cagozzi Fiorigi

9 Fornasari Marino

Aperta la discussione per eleggere il cassiere della Lega coloni aff. e prop. (eletti 5 Pizzirani Ferdinando, Fornasari Marino, Cazzola Mario, Forni Adolfo, per l'amministrazione sarà incaricato Forni Adolfo.

Si riconferma per l'allargamento del Comitato di Lega, le persone di

Amola Risi Augusto

Tivoli Caiumi Lottario

Budrie Malaguti Alfonso

Poggio Montarri Armando

Lorenzatico Bagni Dante

Zenerigato Barbieri Giuseppe

Tassinara Bigigo Alfonso

Decima Galvani Umberto

Cocchi Raffaele

Risi Attilio

I sopra indicati nominativi dovranno partecipare alla riunione del Comitato di Lega. Le riunioni di Lega avranno luogo tutte le settimane nel giorno di lunedì alle ore 15. Resta stabilito che le riunioni per le Commissioni di fattoria verranno

tenute ogni 15 giorni presieduta a turno dai membri del Comitato della Lega. La prima riunione avrà luogo venerdì 25 Corr., in caso di una riunione straordinaria i membri del Comitato saranno avvisati a mezzo cartoline ed altro nella cartella apposita delle Leghe riunite. Alla prima riunione del Comitato dovrà essere nominato per la commissione per gli affittuari e p. prop. che sarà diretta e coordinata dal compagno Fornasari Marino.

Si delibera di delegare a far parte del consiglio comunale delle Leghe riunite, i nominativi seguenti: Cazzola Mario, Venturoli Anteneo. Si pensa sia opportuno provvedere integralmente alla sistenza medica, senza distinzione di prestazioni, rate ospedaliere, interventi chirurgici ecc. anche se quanto sopra determinasse un aumento della quota. Si chiede inoltre che vengano avviati gli inconvenienti dei trasporti, che sono a tutto carico dei richiedenti per risponde per lunedì 4 corr.

Si chiarisce la posizione del compagno Fornasari per quanto riguarda il suo compito nell'ambito della Lega, e più precisamente il compagno dovrà interessarsi a tutte le vertenze che riguardano gli aff. e prop., linea di condotta generale nei confronti degli affittuari.

1° Contratto di affitto (si richiama l'attenzione del decreto Lungotenenziale in data 5.4.945 decreto Gullo e successiva circolare del Ministro dell'agricoltura (27).

2° Canoni di affitto la Federterra prov. di Bologna ha deliberato in seguito al congresso prev. di affitto, che il canone di affitto dell'annata 1945-46 sia corrisposto nella seguente misura.

Fondo di 1° categoria Kg. 67 di grano Kg. 9 di canapa

Fondo di 2° categoria Kg. 55 di grano Kg. 6 per tor.

Fondo di 3° categoria Kg. 40 di grano Kg. 4,4 per tor.

Nel caso che i canoni siano equiparati a denaro si dovranno praticare i prezzi correnti dell'annata agraria 1945-46 pari a £. 450 grano - e £. 675 per la canapa.

ricerche prodotti chimici per gli agricoltori.

Si propone di appoggiarsi all'industriale Ceserani dopo approvazione del C.L.N. e dopo ampie chiarificazioni fatte ai contadini delle varie frazioni mediante i membri del Comitato di Lega, per quanto riguarda l'industriale Pelliciani (Cavazzano) si incaricheranno Pizzirani e Stefani Elio. La risposta a quest'altro lunedì.

Per il parere del C.L.N. si rivolgeranno i compagni Forni Arvedo e Fornasari. Daremo comunicazione agli interessati nel caso della positiva soluzione.

Consorzio Agrario.

Il segretario.
Veronesi Vittorio

Riunione Consiglio di Lega, contadini aff. e p. proprietari.

Alle ore 16 erano presenti il Comitato di Lega

Il seg.	Veronesi Vittorio	P.C.I.
	Fornasari Marino	P.C.I.

Consiglieri:

Stefani Elio	P.C.I.
Bizzirani Ferdinando	P.C.I.
Cagozzi Fiorigio	P.C.I.
Venturoli Anteno	P.S.I.
Poluzzi Libero	P.C.I.
Baccilieri Luigi	P.C.I.
Forni Aldo	P.S.I.
Cazzola Mario	P.D.C.
Fornasari Marino	P.C.I.

Consiglieri Nuovi:

Montori Armando	P.S.I.
Barbieri Giuseppe	P.C.I.
Bagni Dante	P.C.I.
Caiumi Lottario	P.C.I.
Risi Attilio	P.S.I.

Si apre la discussione sotto la presidenza del compagno Fornasari Marino. Si passa alla lettura dell'ordine del giorno.

- 1^a Riguardo allo Zucchero, il ritiro di Kg. 0.900, ogni 10 Q. di Bietole consegnate ai zuccherifici.
- 2^a Escomi, tutti gli escomiati si tiene opportuno passare all'Ufficio della Lega nel più breve tempo.
- 3^a Il latte viene pagato a £. 16 al litro al produttore dal 1.1.946.
- 4^a Riguardo tasse bestiame, la Commissione ha il compito di controllare secondo il bisogno e le condizioni di famiglia.
- 5^a La polizia partigiana si conferma quando ha chiesto il C.L.N.
- 6^a Mutua in attesa di concordare, sollecitare le iscrizioni per tutti i coloni aff. e p. prop.
- 7^a Ditta Ferri ha messo a disposizione della Lega, un assortimento di maglieria, i prezzi sono suindicati nel detto bollettino da loro inviati.
- 8^a Federazione p. prop. e aff. ha constatato che non viene annunciato e concordato riguardo i contratti stabiliti dell'annata in corso.
- 9^a Formazione di una commissione p. prop. e aff. la commissione è formata da Fornasari Marino, Montori Armando, Pizzirani Ferdinando e Govoni Umberto.

10^o I mugnai si appellano riguardo all'aumento della tariffa macinazione.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto li 4-2-46

Riunione Consiglio di Lega coloni, aff., e p. prop.

Alle ore 15.30 si apre il consiglio sotto la presidenza del compagno Stefani Elio. Effettivi 8 su undici e supplenti 6 su dieci.

1^o Si apre la discussione riguardo la polizia partigiana, si tiene presente sia utile la riunione di tutta l'assemblea dei Coloni, Aff. e p. prop.

2^o Riguardo alla discussione dei mugnai per l'andamento tariffa di macinazione rivolgersi al C.L.N.

3^o Passando alla discussione dei concimi chimici da usare per concimazioni primaverili rivolgendosi alla ditta Ceserani, i quali sono incaricati Pizzirani Ferdinando, Fornasari Marino, e Forni Arvedo per trattare diverse qualità, per il fabbisogno degli organizzati.

4^o Si discute riguardo all'iscrizione al Consorzio per democratizzare. Fare riunioni frazionali, sollecitare e regolarizzare i già iscritti facendo versamento della quota stabilita di £. 100.

5^o Lettura di uno schema del patto colonico per l'annata 1946, aprendo discussioni, prendendo visioni capitolo, per capitolo, si trova la deficienza di qualche voce.

Pertanto le discussioni si continuerà, al congresso che si effettuerà il giorno 8 corr.

Prosegue il consiglio del 4.2.46 li 5.2.46.

Si continua la lettura del nuovo capitolato

Art. 15^o - Da chiarire riguardo cura piante alto fusto e ripartizione legna da sbrocatura.

21 bis - Abbattimento alberi si tiene opportuno una modifica.

25^o - Abbattimento Alberi secchi non utili per la lavorazione ancora da chiarire.

39^o - Spese per acquisto concime anticritogramici tasse ed altri non bene inteso.

Elenco nominativo Consiglio di Lega (settimanale)

	effettivi	5.2	11.1	18.	25 marzo	3	11		op. 8
Seg.	Veronesi Vittorio	1	1	1	1	1	1	1	1
S. Seg.	Fornasari Marino	1	1	1	1	1	1	1	
membri	Stefani Elio Amelio			1	1	1	1	1	1
	Poluzzi Libero	1	1	1	1	1	1	1	1
	Pizzirani Ferdinando	1	1	1	1	1		1	1
	Cagozzi Fiorigi		1	1		1	1	1	1
	Forni Aldo		1	1	1	1	1	1	1
	Cazzola Mario								
	Venturoli Anteneo	1	1	1		1	1		1
	Baccilieri Luigi	1	1	1	1	1		1	1
	Fornasari Mario			1		1	1		1
supplenti	Montori Armando	1	1	1	1	1		1	1
	Barbieri Giuseppe	1	1	1	1	1	1	1	1
	Bagni Dante	1	1	1	1	1	1	1	1
	Malaguti Alfonso	1	1	1	1	1	1	1	1
	Bigigo Alfonso								
	Cocchi Raffaele						1		
	Risi Attilio			1	1		1	1	1
	Govoni Umberto				1				
	Risi Augusto		1	1	1	1	1	1	1
	Ghirardini Gaspare			1	1	1	1	1	1

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 11.2.46

Riunione Consiglio di Lega per i coloni Aff. e p. proprietari.

Alle ore 15.30 si apre la consiglio sotto la presidenza del compagno effettivi su 11 supplenti su 10.

Si apre la discussione.

- 1^a Riunione generale contadini aff. e picc. prop. da fare venerdì 15.2.46 alle ore 15 nel teatro Pulega affissione manifesti.
- 2^a Cazzola Mario chiede di dare le dimissioni (sembra appartenere all'associazione indipendente) (28) chiedere un sostituto al partito dietro sua lettera di dimissioni, in carica fino alla sostituzione chiedere un supplente.
- 3^a Coperture biciclette - continuare col sistema precedente.
- 4^a Iscrizione alla Lega - continuare sulla falsa riga conosciuta.
- 5^a Impiegati di Decima - Si delibera di non pagare la signorina dell'ufficio collocamento braccianti Poluzzi Libero. Resta fissata la misura in £. 5.500 mensili.
- 6^a Riguardo un acquisto di scarpe si accetta 50 paia da uomo e 50 da donna di numero abbondante.
- 7^a Trattando la convalidazione del patto colonico 43-44 e 44-45, portare i nominativi dei concordati al più presto possibile.
- 8^a Rinnovata la discussione mutua si intavola ampia discussione, si attende la circolare e si esaminerà attentamente le difficoltà più precarie.
- 9^a Passando alla discussione del versamento sui fondi Federterra dimissionarie 23.10.45 passati alla cooperativa risultando una rimanenza di £. 100.000, furono trattenute dalla Lega per acquisto scarpe ora si tiene presente di passare il detto conto necessito alla Ditta Coop. agricola.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 18.2.46

Riunione coloni, aff. e p. prop. Consiglio di Lega.

Oggi lunedì alle ore 16 presenti alla riunione effettivi 10 su 11 e supplenti 7 su 9.

Si apre la discussione sotto la presidenza di Venturoli Anteneo.

- 1^a Lettura dichiarazione fatta dal membro del consiglio di Lega rapp. Democrazia Cristiana Cazzola Mario riguardo alle sue dimissioni, Si delibera di fare presente al suo partito una sostituzione ed anche un altro membro sull'argomento di Consiglio, perciò sia fatto immediata per il giorno 25.2.46 alle ore 16 cap. n° 2 rappresentanti).
- 2^a Riguardo ai piccoli proprietari lavoratori diretti si approva quanto segue,

una riunione generale con invito per mezzo cartolina ogni membro si impegna di portare l'indirizzo dei suoi aff. e p. proprietari entro il 20.2.46 con invito rappresentato dalla Federterra di Bologna.

Si passa alla lettura dell'ordine del giorno

- 1^a Contributi unificati - si fa presente alla Camera Confederale del Lavoro, se utile e quale utilità riguardo ai coloni, aff. e p. prop. il pagamento della suddetta tassa.
- 2^a Iscrizione alla Lega si tiene presente di affrettare le nuove iscrizioni.
Si fa nota a tutti i coloni e partecipanti che anno già liquidato, di denunciare all'ufficio Lega, nel più breve tempo, con esatti punti di precisazione.
- 3^a Si fa presente di affrettare per il versamento nel più breve tempo.
- 4^a Ripassa alla lettura di un accordo pervenuto dal Sindacato medici riguardo alla mutua (Si delibera di pagare una quota maggiore, ma escludere tutto, e di essere assistito completamente).

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 25.2.46

Riunione Consiglio di Lega coloni Affittuari e p. proprietari.

Si apre la discussione alla presenza del compagno Risi Augusto . ore 16.30
presenti effettivi 6 su 11 supplenti 8 su 10.

- 1^a Lettura della circolare 21.2.946 riguardo tassa ricchezza mobile sui mezzadri, si fa presente di comunicarla all'assemblea nel più breve tempo.
- 2^a Discussione riguardo, ad assumere mano d'opera bracciantile agricolo da parte dei coloni che anno già liquidato, i conti colonici, si propone di assumere volontariamente spontanea.

Essendo privi dell'ordine del giorno, non si può trattare la discussione. Si tiene presente nella nuova riunione di accelerare e passare nel più breve il conto vecchio della Federterra alla Cooperativa agricola.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Riunione Consiglio di Lega Coloni Aff. e p. proprietari.

Oggi lunedì 4 marzo 1946 alle ore 16.30 si è riunito il consiglio di Lega membri effettivi 10 su 11 supplenti 6 su 10. Si apre la discussione sotto la presidenza del compagno Bagni Dante, si dà lettura al verbale precedente passando alla discussione dell'ordine del giorno.

- 1^e Si apprende alla discussione su lavori urgenti nei fondi rustici, deliberando di far presente alla Commissione di fattoria che in settimana passerà il segretario Coloni e un rappresentante Lega operai agricoli in tutte le imprese.
- 2^e Stampa giornale la voce dei Campi - si conclude un abbonamento a tutti gli iscritti alla Federterra.
- 3^e Deliberazione congresso Tessere £. 35 per ciascuno, £. 12 mensili, cioè £. 4 alla Camera Confederale Provinciale e £. 8 alla Federterra e deliberando una quota per ogni Tornatura da fissarsi in altra riunione, una quota uguale, coloni aff. e p. proprietari.
- 4^e Richiesta di un tecnico nel campo serico da presentarsi alla riunione che si terrà a Bologna in data 7 marzo, il quale sarà di Commissione Veronesi ed un compagno di Decima un perito agrario.
- 5^e Per il carburante uso agrario, di non porre nessuna firma a nessuno autente attendere si che la distribuzione fosse fatta qui nel Comune.
- 6^e Riguardo alla pattuglia notturna di discuterne in seno al Comitato di Liberazione Nazionale il sistema di applicarlo si proporrebbe su una base delle Tasse Comunali.
- 7^e Riguardo alla Lega la discussione al Congresso si è approvato di dividere i coloni dagli aff. e p. proprietari di formare una Lega a parte per gli Aff. e prop. con un Segretario e Ufficio a parte facendo una riunione generale il 9 corr. con avviso murale ed anche invito con cartolina.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Riunione consiglio di Lega Coloni Aff. e p. proprietari

Effettivi 9 su 11
supplenti 8 su 10

- 1^a Si è messo in discussione i vari estratti della situazione della partecipanza, il quale si sta studiando il sistema d'organizzazione in special modo per gli affittuari.
- 2^a Si è passato a discutere la questione della bachicoltura, dopo lunga discussione si è concluso che il segretario generale Forni Arvedo farà presente alla Federterra di poter rivedere la circolare, e pure anche nel capitolato vi sia chiarito in un articolo, in materia.
- 3^a Tenendosi alla riunione che sarà tenuta mercoledì 20 corr. nel teatro Comunale promossa dalle organizzazioni lavoratori diretti (29) Aff. e p. proprietari, si invita gran parte degli organizzati, a intervenire prendendo parola, e controbattendo gli oratori, e far sentire qualé la vera e propria organizzazione che li difende, e si deve insistere per fargli meglio capire l'importanza dell'organizzazione.
- 4^a Si è passata, poi alla discussione delle scarpe, che furono acquistate tempo addietro e per pagarle, fu preso come prestito £. 100.000 (centomila) dalla Cooperativa agricola.
Tuttora si è incassato £. 72.250 più £. 6.900 di spese, il resto si trova ancora giacente detta somma verrà di nuovo destinata alla cooperativa, perché in via di trattativa con il consiglio della sua stessa cooperativa, vengono in parte, o tutte ad altro bisogno.
- 5^a Vi sono pure altre £. 10.000 pure guadagnato nel vecchio movimento, che il Comitato decide facciano parte dell'altra somma.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto li 25.3.46

Riunione consiglio di Lega coloni Aff. e p. proprietari.

Ore 17 consiglio di Lega, si apre la discussione sotto la presidenza del compagno Poluzzi Libero E. 9. su 11 S. 7. su 10.

- 1^a Si fa presente al consiglio Lega, di propagandare a tutti gli agricoltori di usare molta cautela nell'irrigazione ai frutti con arsenato di piombo per evitare la dannosa mortalità di api.
- 2^a Si è passato alla lettura del verbale precedente rintocando a destinare le scarpe vecchie rimaste in giacenza, destinatale agli operai organizzati più bisognosi.
- 3^a Nel consiglio di Lega si discute sull'andamento della cooperativa agricola,

facendo sollecitare il reso conto, per rinnovare il consiglio di amministrazione, accenandoli ai partiti locali di massa.

- 4^e Si discute per trovare una motocicletta per usarla nei bisogni della Lega cause quando al segretario generale, si delibera di vendere il cavallo che si trova a disposizione della Lega. Si interesserà il segretario Veronesi Vittorio, e Montori Armando, proponendoli alla vendita del suddetto cavallo - alla prossima riunione i risultati ottenuti.
- 5^e Riprende la discussione all'organizzazione aff. e p. proprietari per mercoledì pomeriggio un invito del compagno Bagni un'altra riunione si terrà alle Budrie nella settimana ventura il giorno di martedì 24. ore 19. Proseguendo le riunioni in tutte le frazioni nel breve tempo, Budrie. Zenerigolo Lorenzatico. Tutti gli Aff. e Prop. Poi in seguito altre riunioni insieme ai Coloni proponendo di continuare in tutti i mesi, destinare riunione il giorno fisso da destinarsi.
- 6^e Lettura di una circolare, Federazione Provinciale Lavoratori della Terra, per il maltolto preso durante il regime fascista, distruzione delle cooperative ecc. facendo nelle riunioni Telegramma al ministro Togliatti, (30) od altri. Un altro telegramma per sostenere l'ammasso canapa.
- 7^e Il prezzo del latte è di £. 25 al produttore quale perciò potrebbe fare qualche contrasto per il consumatore ed il produttore, si propone che detto prezzo non sia straordinario perciò rimane il detto seguente.
- 8^e Si discute sui ricorsi delle tasse, tutti facciamo ricorso per poter ottenere qualche diminuzione.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto li 8.4.46

Riunione Consiglio di Lega Coloni Aff. e piccoli proprietari.

Oggi lunedì alle ore 17.30 si apre la discussione sotto la presidenza del compagno Montori Armando effettivi 7 su 11 supplenti 6 su 10.

- 1^e Si è passato alla lettura del verbale precedente passando a discutere, nei riguardi dei ricorsi per le Tasse, si fa presente al Consiglio di diffondere a tutta l'assemblea, che sia fatto il pagamento della prima tratta, in attesa della Cartella di accertamento per il presente pagamento è in via provvisoria.

- 2^a La ditta presti di S. Pietro in casale metterebbe a disposizione filo di ferro per la pressatura paglia facendo presente all'assemblea, di ciò se qualcuno si presenta a questo Ufficio Lega.
- 3^a Riguardo la Cooperativa agricola accenna al nostro Consiglio di Lega, una compagnia di assicurazione grandine ed altro - camp. M.A.I.C.E.
- 4^a Discussione sui contributi Sindacali: tessera £. 35 mensilità £. 12 al mese. Il totale £. 179 per le organizzazioni Provinciale e Nazionale, Contributi sostenimento Lega £. 10 per tornatura tenendo calcolo all'ultimo, si farà equivalere la quota corrispondente al bisogno.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 26.4.46

Riunione consiglio di Lega Coloni Affittuari e p. proprietari.

Oggi Venerdì alle ore 18.30 si apre la discussione, sotto la presidenza del segretario generale Buldini Adolfo. Mancano due consiglieri, Venturoli e Baciglieri.

Si è parlato di allargare il Comitato, e fare di nuovo le elezioni Comunali e il segretario viene eletto dal Consiglio.

Il numero dei candidati per ogni frazione sono di 10, Decima 11 e Budrie 11, da portare tutti i candidati alla Lega venerdì 3 maggio, Riunione del Comitato. Per il congresso, i nominativi sono, Veronesi Vittorio, Fornasari Marino, Bagni Dante e Bruni Primo.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 4.5.46

Riunione consiglio di Lega Coloni Affittuari e piccoli proprietari.

Oggi venerdì alle ore 18.30 si è riunito il Comitato di lega sotto la presidenza del compagno Buldini Adolfo.

1^a Si è parlato per le elezioni, si è ottenuto che le elezioni vengano fatte per

Frazione, e il segretario, dal comitato. Si è parlato del 6% di grano da consegnare all'ammasso, si è fatto opera di convinzione con tutti e due i Comitati. Si è convenuto che mercoledì si fa una riunione allargata di tutti i coloni affittuari a p. proprietari alle ore 10 nel teatro comunale, a decima martedì alle ore 20.30.

Domenica mattina porteranno tutti i nominativi degli affittuari e p. proprietari.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 20.5.46

Riunione consiglio di Lega Coloni.

Oggi lunedì alle ore 18 si è aperta la riunione sotto la presidenza del segretario genereale Buldini Adolfo.

La discussione si è aperta con la elezione del nuovo segretario, il quale è stato eletto Veronesi Vittorio con voti 10 su 11.

Siamo passati poi ai contributi sindacali e si è venuto a questa decisione £. 15 per ogni tornatura da pagare in due rate una di £. 10 l'altra di £. 5, in più £. 12 mensili da pagare in tre rate.

Si è parlato poi della motocicletta e si è stabilito, che dovrà essere solo a disposizione del segretario generale.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 27.5.46

Riunione di Consiglio di Lega Coloni ore 18 si apre la discussione, la maggioranza è presente.

1° Il comitato ha deliberato che ogni compagno di Lega, di qualsiasi difidenza si riscontra venga segnalata mediante verbale firmato, su tutti i membri del Comitato.

2° Si è deliberato ancora per il comitato provinciale dei contadini, è stato eletto il compagno Fornasari Marino.

- 3^e Riguardo alle stime bestiame si è deliberato che la Lega farà dei moduli per ogni contadino da distribuire alla commissione di fattoria per venerdì 31 C. alla riunione.
- 4^e Si è nominato una commissione per revisionare la questione dei cavalli recuperi. Stefani Luigi, Landi Antonio, Breveglieri Giuseppe, Venturoli Antonio, Minelli Alfonso, Malaguti Alfonso, Gamberini Achille.
- 5^e Si è convenuto riguardo la mietitura di fare opera di convinzione alla massa dei contadini di prendere il più possibile mano d'opera, che risulti a fatti l'unità che predichiamo.
- 6^e Portare nome e cognome di tutti gli impiegati agricoli, e anche i pastori della zona.
- 7^e Si è deciso di chiamare tutti coloro che hanno domande al consorzio agrario, che non hanno pagato invitandoli al pagamento.
- 8^e Riferire al sindaco, per il prezzo della carne bovina che tutti reclamano.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 10-6-46

Riunione consiglio di Lega Coloni alle ore 19 si apre la discussione.

- 1^a Il Comitato ha deliberato riguardo le coperture assegnate alla nostra Lega di continuare come nel passato, cioè con il sorteggio.
- 2^a Si è deliberato ancora che mercoledì una commissione dovrà andare a prendere i patti colonici dell'anno 1946 a Bologna, la commissione è composta di: Veronesi Vittorio, Vanzini Pietro, Bruni Primo, Poluzzi Libero, Cagozzi Fiorigi, Bagni Dante, Fornasari Marino, Cotti Angelo, Zecchini Arvedo, Zanetti Angelo, Ghirardini Gaspare, Baccilieri Luigi, Fantuzzi Angelo, Savioli Angelo, Campagnoli Cesare.
- 3^a Si è discusso poi per il grano ai braccianti, in formazione per il premio se lo danno l'ostesso. Il premio va anche ai produttori di seme.
- 4^a Si è convenuto poi che quando la Cooperativa farà una riunione ci dovrà essere una rappresentanza della lega, e questa rappresentanza verrà fatta gradualmente, e nel comitato colonico, ci dovrà essere una commissione della cooperativa.
- 5^a Per il premio del grano, è stato convenuto di fare una cassa unica, e di farlo presente poi al comitato dell'agricoltura.
- 6^a Per il controllo delle macchine il comitato è contrario al controllo.

- 7° Il prezzo della trebianda è di £. 110 al quintale, e il prezzo dell'aratura è di £. 1.100, però non è ancora una cosa ufficiale.
- 8° Si è convenuto di fare immediatamente il piano colturale.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 15-6-46

Riunione del Consiglio di Lega Coloni alle ore 19.30 si apre la discussione.

- 1° Sie incominciato con la mensa operaia nelle macchine di trebianda, per quel che riguarda alla caldaia e tegami aspetta al proprietario dell'amacchina.
- 2° Sie poi passato a laltro comma, per il pagamento operaio dell'aia sie convenuto quanto segue pagare in danaro per snellire il lavoro dei caporali, (31) e cozi dica per lamietitura.
- 3° Sie parlato della cassa unica il comitato a deciso di farla, così fino il 10 Giugno si consegnera alla masso dopo detta data verrà dato al bracciantato cosi percepiscono il premio anche quelli dopo il 10 Giunio.
Siamo passati poi alla condotta del grano all'ammasso tutta la parte padronale condotta dai birocciai quella dei contadini da convenirsi coi birocciai.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 1-7-46

Riunione del Consiglio di Lega Coloni alle ore 20 si apre la discussione.

- 1° La discussione sie inisiata con il lodo De Gasperi (32) sie fatta una comisione per andare alla riunione alla federterra provinciale composta di 6 membri; Boldini, Veronesi, Fornasari, Barbieri Bagni Poluzzi.

- 2^a Sie passato alla cooperativa autofruttifera che una comisione di detta cooperativa in tervengano nel Comitato di Lega, e quanto si riunira il consiglio di detta cooperativa una nostra comisione ne fara parte questo per il buon funzionamento della sua organizzazione.
- 3^a Sie parlato sulla mensa tutto va bene, ma pero cé una cosa che non va troppo e quella del Caporale mensa che quanto non a niente da fare aiuta al contadino.
- 4^a Si verifica che molti proprietari di macchina fanno pagare £. 150 al quintale in vece di pagare come tariffa 115 daccordo la sovvenzione sindacati e federterra, il comitato a deciso quanto segue di dire a tutti che si tengano esclusivamente alla Tariffa.
- 5^a Per la cassa comunale per i contadini andare
- 6^a Tutti i lunedì alle ore 20 si riunierà il comitato dei contadini e avvisare anche quelli della Cooperativa.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 8-7-46

Riunione del Consiglio di Lega Coloni alle ore 20 la discussione.

- 1^a Sie fatta una comisione per fare la Tariffa della paglia, della tiratura composta dei seguenti Veronesi Vittorio, Barbieri Giuseppe. Bruni Primo, Bastia Adolfo, Bacciglieri Luigi, Govoni Umberto, Cagozzi Fiorigio, Fantuzzi Elio.
- 2^a Etrazione copertura, cumeradarie e sapone.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 29-7-46

Riunione del Consiglio di Lega Coloni alle ore 20.15 alla presenza di 14 su 21.

- 1^a Sie aperta la discussione per la tassa sull'entrata e sie divenuto quanto segue di fare un contratto.

- 2° mi occorrono tutti i nominativi degli impegnati agricoli.
- 3° Sie parlato del aumento della tariffa di £. 5 ogni voce e stata accettato con unanimità.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 12-8-46

Riunione del Consiglio di Lega Coloni alle ore 21 sieinisiata la discussione sotto alla presidenza del Compagno Cagozzi.

- 1° Sie parlato del prezzo di contratto della Tiratura e sie convenuto su questo prezzo a £. 1,90 per una manella (33) e 5 litri di vino ogni mille.
- 2° per la sfogliatura sie convenuto su questo prezzo £. 300 nella potatura e £. 950 per la frasca.
- 3° per la spartizione del colono farla 55% se anno firmato il lodo seno si deve fare con il capitolato della federterra.
- 4° per lunedì 17 corente mese mandare a chiamare tutti quelli del comitato con cartolina perche diverse volte mancano circa una metà.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 20.8.46

Riunione consiglio della Lega coloni alle ore 20,35 inizia la discussione

La discussione si apre sotto la presidenza del compagno Poluzzi.

- 1° Si è parlato sul prezzo dell'uva, come ci si deve contenere, per ora si aspetta la decisione dei sindaci.
- 2° La commissione di fattoria da poca attività, fare una riunione, il giorno è ancora da stabilirsi.
- 3° per la ripartizione dei prodotti attenersi al lodo per quelli che hanno firmato, e gli altri al capitolato della federterra.
- 4° per la produzione delle bietole, si è deciso di fare due bolette, una al proprietario e una al colono (34).

5° Il prezzo dell'uva è in esame, ma però è stato rimandato aspettando sempre la decisione dei sindaci.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 27.8.46

Riunione consiglio Lega Coloni alle 8,15 si apre la riunione sotto la presidenza del compagno Cotti Amelio.

- 1°** Per il pagamento della Tassa comunale parlare prima con il sindaco, per la Tassa complementare invece, si è riservato di parlare prima a Bologna, perché causa il danneggiamento avuto, si può credere di non doverla pagare.
- 2°** Per l'uva ai Braccianti, si è deciso quanto segue: di riunire il Comitato per discutere diversi punti, specialmente quello del 10%, e anche un pò il prezzo.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Sie riunito il comitato di lega Coloni il giorno 23.9.46 sotto la presidenza di Cotti Amelio.

- 1°** Sie iniziato alle ore 19,30 esaminando la procedura di tutti i soci che anno ancora da votare, dovranno andare a votare a Bologna Via maggiore N. 29 possono anche delegare uno per 5 soci esendo mancato l'invito atempo portuno.
- 2°** sie asaminato la circolara arrivata il giorno 23.9.46 la quale chiede tutti i nominativi dei grandi poprietari e dare anno i fondi e abitazione, il comitato a deciso di portare al piu presto.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Sie riunito il comitato di Lega Coloni il giorno 9.9.46 sotto la presidenza di Zecchini Arvedo.

- 1^o Sie iniziato alle ore 20.30 sie discusso di tutto il mal tolto da parte del regime fasista e di tutte le macchine agricole mottori e daltro, i presenti anno preso in esame tutto e mi anno garantito di portare tutti gli elementi il più presto, per procedere.
- 2^o Da ofrire per il monumento pro partigiani a daltro riunione.
- 3^o portare tutto il peso del granoturco di parte padronale e di parte colonica.
- 4^o portare ogni frazione tutti i nominativi dei Coloni che anno spartito con il lodo o con il sessanta e al cinquanta.
- 5^o Varie stampa e altre cose.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 30-9-46

La riunione del Comitato di Lega e incominciato alle ore 19 con la presenza dei seguenti membri Veronesi: Malaguti: Savioli: Cagozzi: Cotti: Ghirardini: Bruni: Campagnoli: Fornasari: Barbieri: Vanzini: Zanetti: Fornasari: Minelli: Poluzzi: Bagni: Bastia.

- 1^o sie incominciato con la consegna del grano e il comitato e stato favorevole, anzi sie impegnato per fare consegnare.
- 2^o sie passato poi per il premio del grano (35) il comitato a deliberato quanto segue che il premio sia dato a tutti anche a quelli che hanno consegnato dal 1 Agosto a tutoggi.
- 3^o sie poi passato a parlare dalla seme di canapa, comperarla tramite il consorzio delle coperative nel piemonte il comitato e stato daccordo.
- 4^o Il Zucherificio miaveva fatto presente che mancano le bietole al Zucherificio invece il comitato mi fa presente che iconadini sono otto giorni che anno le bietole mucchiati nei campi e che era il Zucherificio che non ne ritirava.
- 5^o sie parlato della riforma agraria e farla su questa base nelle grande proprietà e nei terreni in colti.

6° sie parlato poi del lodo e che tutti i proprietari che anno accettato il lodo facciano i conti al 55% e gli altri facciano la di visione con il nostro capitolato.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 7-10-46

Il comitato sie riunito alle ore 18-15 sotto alla presidenza di Bacciglieri i componenti sono Veronesi: Bagni: Fornasari: Barbieri: Zecchini: Cotti: Fantuzzi: Gavioli: Cagozzi: Poluzzi: Bruni: Ghirardini: Malaguti: Zanetti: Gasperini: Fornasari: Vanzini.

- 1° sie incominciato su questo comma per la consegna del grano entro il mese di ottobre tutto quello gia denunciato e anche per lorzo.
- 2° sie passato poi a parlare delle coperture dei Bieticoltori; e sie divenuti che tutti quelli che anno dato le Bietole si vengano a farsi iscrivere lassegnazione.
- 3° Sie fatto presente che tutti gli organizzati e non organizzati si devono trovare nel teatro comunale che parlera il Dottor capponi del ispettorato Provinciale.
- 4° sie passato alla complementare, tassa a carico di una parte dei coloni, quindi sie costituito una comissione dei sudetti contadini e che si deve portare dal Dottore Semeraro per divenire degli accordi.
- 5° Abbiamo parlato del lodo degasperi e dopo ampia discussione sie divenuto quanto segue che si deve tenere scrupolosamente al lodo stesso.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 5-11-46

La riunione del comitato si e iniziato alle ore 18 e sie discusso quanto segue

- 1° Guardare in tutte le frazioni se ce dei fondi malcoltivati o a dirittura che non rendono, e sie soffermato sul fondo di Bertolini Raffaele e lavorato da vincenti di fare tutto il possibile e farlo produrre.

- 2° sie poi parlato per l'unità sindacale fra Braccianti e altre categorie, e sie convenuto quanto segue di prendere operai più possibile per dare maggiore lavori agli operai e dare possibilità di vita.

Il segretario
Veronesi Vittorio

Persiceto 29-12-46

L'riunione e incominciata alle ore 15 con la presenza di 19 Membri.

- 1° Sie parlato della consegna del grasso agli amassi si devenuto quanto segue di fare una riunione domenica mattina alle ore 10 nel teatro comunale per spiegare a tutti gli organizzati l'importanza della consegna di questo grasso.
- 2° sie poi fatto una comisione composta di contadini di tutto il comune per andare a sorvegliare la roba data al ospedale e mensa del Popolo.
- 3° si e parlato per la difinizione di conti Colonic in base al lodo e di fare una assemblea generale ogni cuindici giorni e alle ore 10 nel locale della Bociofila e una a Decima.

Il segretario
Veronesi Vittorio

11-1-47 Persiceto

L'riunione sie iniziata alle ore 15.

- 1° sie

Lega Coloni Anno 1950
San Giov. Persiceto. Il 10 genn. 1950
Presenti 20 Componenti
In cui 7 Feminili Relatore Vittorio Veronesi.

Inizio della riunione ore 3.15 m.

Il Segretario Vittorio Veronesi dopo la sua lunga assenza causata da intervento operatorio oggi riprende il suo posto di lavoro come si risulta il Segretario Veronesi sia in forma molto perfetta e i componenti del comitato ne sono orgogliosi.

Veronesi ribadisce i punti di chiusura conti coloni e si rimprovera lui stesso ma rimprovera i presenti perche risulta ancora che molti contadini non sono ancora al attacco per la chiusura conti, inoltre aggiunge che se noi come coloni non avanzaeremo come chiusura sanno gli agrari stessi add'attaccare contro noi su tutti i punti rivendicati e si vedra molto che loro intendono andare in lunga perche non vorrebbero pagare i contributi unificati e abolire altre rivendicazioni.

Rivela inoltre la facenda delle due bollete e fa presente che oggi e giorni fa a Bologna e stata emanato che chi fa la bolleta ha il diritto di votare (36) e chi non ha la bolleta non vota questo si verifica in seno al Consorzio Canapa locale e Provinciale.

Il segretario Veronesi inlustra che domani mercoledi deve essere un giorno di lotta di coloni per la chiusura conti e che molte comisioni femminili giovanili o maschili faccia si che tutte vadino all'attacco con coraggio e educazione, tenedo presente che i fatti degli eccidi di Modena (37) anchessi sono i maggiori responsabili dei sanguinosi fatti nella cui hanno trovato nel lutto sei famiglie Modenesi.

Il Relatore

li 31-1-1950

Riunione Comitato di lega.

Presente. Amola 5, Budrie 1, Zenerigolo 3, Lorenzatico 2, Decima 2.

Presenti N. 13.

Assenti Castagnolo, Tivoli, Persiceto.

Apertura, Relatore Comp. Veronesi.

Il comp. Veronesi, fa un breve esame del piano di lavoro predisposto, nel precedente Comitato, cioè: riunione commissione di lavoro, della Stampa, per gl'apporti, ed amministrativa, dall'esame fatto, ci risulta, che è stato fatto poco, e fa una critica positiva a tutti i presenti, perche questa non debba più verificarsi. la nostra categoria deve prendere più spirito di lotta, e fa un richiamo a tutti i responsabili Frazionali.

Inoltre rivolge la parola ai diversi Responsabili Frazionali, invitandoli, di

portare a conoscenza la situazione d'ogni Frazione.

Prende la parola Macaferri, Per la Decima. la situazione alla decima.

Per la chiusura la situazione rimane invariata come nel precedente.

Sul tesseramento altri 5 anno rinnovato la tessera.

Vanzini porta a conoscenza della situazione venutasi a creare nella Azienda Ferri, per quello che concerne la consegna della canapa, nel quale Ferri per non accettare le due bollette, si è fatto autorizzare dal C.N.L. di conferire la Canapa al proprio magazzino.

Conclusione del Comp. Veronesi

l'indizzo e l'orientamento che noi dovremo dare ai contadini e quello di fare comprendere che è solo attraverso alla lotta che si possono risolvere i nostri problemi, orientare i contadini alla lotta per la difesa della pace.

Riunione convegno per il 7-2-1950 dovrà partecipare tutti i Consigli d'Azienda. Collettori, e Collettrici inoltre, riunione, Commissione, degl'Apporti, per Giovedì, Stampa Venerdì, amministrazione domenica ore 10.

Obbiettivo da raggiungere sul tesseramento le 2000 per il 7-2-1950.

Il segretario

li 15.2.1950

Comitato Lega

Presenti Amola 5, Zenerigolo 2, Tivoli 2, Budrie 1, Lorenzatico 4, Persiceto, Castagnolo 2, Decima2.

Ordine del giorno.

1° *Lotta per la chiusura dei conti.*

2° *Organizzazione.*

Introduzione fatta dal comp. Veronesi

Come si sviluppa la lotta per la chiusura dei conti. permane un senso di incertezza. Da parte dei proprietari si è all'offensiva contro ai contadini con denunce, su diversi motivi per i contributi unificati, (38) escomi ecc.

gli Agrari sono ancora troppo indisturbati, bisogna intensificare, maggiormente, questa Azione.

cita; un Caso che un proprietario si è pronunciato in questo senso: (se voi non pagate i contributi unificati con le buone, li pagerete con sangue).

la nostra lega à dei quadri capaci, ma troppo e l'attività che si svolge alla base. Si delibera molte volte diversi problemi ma non si applicano in pratica.

Il senso di sfiducia che permane ancora nei nostri organizzati. Si ascolta ancora

troppo la voce della stampa avversaria (esempio le pubblicazioni citate sovente sul Giornale Dell'Emilia sulla questione dei contributi unificati) (39).

sull'organizzazione.

bisogna rafforzarsi maggiormente come quantità esistono

forze organizzabili per un N. di	2389
----------------------------------	------

a tutt'oggi organizzati N.	1953
----------------------------	------

rimane da organizzare N.	436
--------------------------	-----

L'organizzazione della Frazione di Decima è stato costituito un Comitato per la pace (40) frazione ed Aziendale.

Raccolta pro fondo Scuola Sindacale.

Raccolta pro fondo contadini del meridione.

Per la raccolta pro fondo scuola Sindacale suddivisa per frazione Decima 30, Amola 15, Lorenzatico 8, Zenerigolo 12, Tivoli 15, Castagnolo 8, Budrie 15, Persiceto 3.

Interventi. Il comp. Fornaciari chiede se noi con questo fondo scuola possiamo inviare un contadino.

Portarsi alla riunione con il conteggio in base agli apposti.

Mobilitarsi sempre per il mercoledì.

Montoni porta a conoscenza al Comitato di essere riuscito ad ottenere la licenza di coltivazione della canapa.

altri interventi sulla questione della licenza di coltivazione in diversi casi, gli impiegati rispondono che la direzione del consorzio, non può fare la licenza di coltivazione, occorre una delega della proprietà.

Gherardi, mangelli, espone la situazione della sua Azienda nella proprietà a già accettato la chiusura dei conti in base alla direttiva.

Realmente le Budrie *non si è ancora fatto niente* la situazione della Frazione di Castagnolo Permane sempre la stessa situazione deficitaria d'accordo con i diversi problemi esposti in questo comitato.

Conclusione del Comp. Veronesi.

Nella azienda Taddia si verifica questo stato di fatto, che la proprietà a Venduto 12 fondi e il rimanente condotto in affittanza.

Appello per far sì di mobilitare maggiormente le donne.

Piano di lavoro.

Entro lunedì riunione in tutta la frazione, nei giorni seguenti il lunedì in tutte le frazioni. tutte le domeniche alle ore 10 responsabili frazionali e responsabile della Stampa.

Alla riunione si dovrà discutere i seguenti Punti.

1^a Orientamenti della lotta che devono condurre i contadini, lotta della chiusura dei conti nell'ambito della lotta per la conquista della riforma dei patti agrari.

2^a lotta affianco alle altre categorie dei Braccianti edili e disoccupati, lotta

intesa di eliminare la disoccupazione inquadrata nella lotta per la difesa della pace e della crisi economica e costituzione dei comitati della pace ossia l'Adesione ai Comitati frazionali.

Organizzazione, Riunione Settimanale dei Comitati Frazione, e riunione nelle Aziende, perfezionare la diffusione della stampa con quote mensili, da raccogliere entro la prossima settimana dal responsabile attivo con abbonamento. Raccolta pro fondo scuola Sindacale organizzare per la prossima settimana una larga azione di massa per mercoledì dai padroni, ed al Consorzio, canapa e Bieticoltura.

Varie.

Venerdì riunione, commissione per gli apori.

Persiceto 28-2-50

Riunione Comitato Lega

Presenti N. 12.

Piano di lavoro

martedì 7-3. Responsabili

mercoledì 8-3. Apporti

venerdì 10-3. Riunione Giovani

sabato 11-3. Riunione Donne

Giovedì 2-3. Riunione attivisti braccianti coloni e Picc. Proprietari

venerdì 3-3. Conferenza per la Pace (scheda) Rena Azzurra.

Aprè la riunione il Segretario Veronesi trattando due problemi, cioè azione di lotta e organizzazione.

Ha illustrato tutti gli attacchi del nostro nemico di classe, e trova diversi coloni imbarazzati, e ciò si verifica del non funzionamento di organizzazione, cioè che non si fanno le riunioni di Com. di fattoria i coloni tracciandogli la strada da percorrere eseguiscano ciò che si dice.

Sferrare un'offensiva di ogni categoria centrata verso gli agrari ed il governo specie ora che stanno discutendo i patti agrari (41) in parlamento e spiegare la crisi economica e cioè diminuzione dei nostri prodotti e il crescere dei prodotti industriali.

Ribadito molto sul problema della stampa facendo una forte critica nella diffusione della stampa male organizzata e deve venire aumentata, perché leggere vuol dire imparare.

Forse una forte azione contro i proprietari il mercoledì e non darci la possibilità che questa gente non rimangano in piazza perché gente indegna.

Prende la parola

Maccaferri Decima

Ha illustrato la situazione della sua frazione, cioè che l'organizzazione ha fatto dei passi avanti nel chiedere qualche conto colonico e divisione delle bollette canapa, però è ancora poco, perché i proprietari trovano qualsiasi pretesto sempre per ostacolare ogni azione dei coloni, promette di fare un buon lavoro settimanale nei giovani e nelle donne perché sono gli elementi più indietro e indispensabili. Stampa fa un buon lavoro riformato il Resp. della stampa di un elenco nominativo e tutte le domeniche metà i coloni hanno i gironali così ogni 15 giorni a rotazione hanno tutti i giornali.

Cotti Tivoli

Fatto la riunione e i coloni sono andati all'attacco. Ha fatto presente che bisogna cambiare l'amministrazione perché ha altri impegni.

Stampa ha posto il problema di diffondere la stampa ai più assenteisti e in parte ci era riuscito però si sono stancati e così ora ci tocca correre ovunque.

Per la raccolta scuola sindacale ha fissato per 5 Kg. fumento per graniglia.

Gherardi Budrie

Ha una riunione che mancava 2 Com. e si trattò i problemi, Si analizzò il Comitato frazionale che non funzionava però promisero che nel proseguire lavoravano.

Stampa che viene distribuita ma non in una maniera organizzata. Chiusura Conti colonici (Mangelli dall'ultima riunione si sono portati al loro proprietario che si è incazzato e quindi ora ha già portato il conto. altri proprietari di Zona che guardano a Mangelli.

Spiega che ha l'organizzazione non funziona bene cioè le branche che non sono funzionanti, per mancanza di attivisti. Riferisce che è una deficienza per il passato quando la lotta era meno aspra.

Galletti Amola

Hanno fatto le riunioni e hanno dato dei compiti precisi ma non vedano di battere il proprietario per insistendo quelli di Bignardi hanno detto che ci andranno domenica.

Stampa: i coloni preferiscono più prendere il giornale quando viene che fare degli abbonati.

licenza Canapa Coloni e proprietari si sono portati al C.N.L. d'accordo di fare due licenze ma gli impiegati non sono autorizzati di farle.

Sacchetti Lorenzatico

Fatto riunione Colettori che è riuscita un po' scarsa, dato le direttive per raccogliere i contributi. I coloni di Lanzarini Mercoledì si sono portati dal proprietario decisi, ma non ottennero nulla. Ci vuole un'amministratore nuovo. Fissato la riunione per la prossima settimana economia Nazionale.

Veronesi fa la chiusura incitando nuovamente tutti gli attivisti alla lotta e fare

funzionare tutte le branche. Specie le organizzazioni di giovani e di Donne. Bisogna trattare i nostri problemi nei locali pubblici e degli esercenti.

Revisione Comitato del 4 - Aprile 1950.

Presenti: Amola, Tivoli, Castagnolo, Budrie, Zenerigolo, Lorenzatico, Decima.

Assenti: Persiceto.

Ordine del giorno

1^o Problema della pace.

2^o Alleanza dei diversi strati sociali.

3^o Problema della diffusione della Stampa.

4^o Varie.

Introduzione dell'ordine del giorno,
fatta dal Comp. Veronesi.

Inizia con il fare un elogio, per la buona riuscita della assemblea Generale dal giorno 31.3.1950, elogio in modo particolare, alla Frazione, di Zenerigolo, nel quale sono riusciti a portare, all'Asemblea, dei contadini non ancora organizzati.

I contadini nella lotta in difesa della pace la guerra per i contadini e sempre stata il terrore, e la rovina per le masse mezzadrili, noi dovremo, portarsi in tutte le case, in tutte le famiglie, per farsi, di costituire, un largo fronte per imporre alla forza della guerra, la volontà di pace di tutto il popolo.

lottare contro il tentativo di rinascita del *Fascismo* la situazione, della nostra economia Agricola, ed i sviluppi della crisi economica.

la divisione, fra i grandi capitalisti, e medi, bisogna che da parte nostra sia Bandito per sempre, la posizione settarie che ancora permangono nei nostri organizzati.

per sventare i piani di guerra, e lo sprofondarsi maggiormente la crisi, agricolo è indispensabile, unire intorno a noi, tutti i lavoratori.

intensificare, la lotta, per la chiusura dei conti, suela stampa, non si è ancora formato una organizzazione, di diffusione come dovrebbe essere.

nel suo dire il comp. Veronesi rileva serie deficienze in alcune frazioni. Amola, Zenerigolo, Budrie, una buona diffusione viene eseguita nella Frazione di Tivoli.

Bisogna che noi riusciamo a comprendere che la stampa è una grande arma nelle nostre mani, che se noi riusciremo, a farne una buona diffusione, avremo la certezza di allargare sempre di più la nostra influenza, e creeremo maggiore coscienza in tutti i nostri organizzati.

Altro problema, esistono ancora tredici famiglie fuori dalla nostra organizzazione, bisogna impegnarci per riuscire a portarli all'organizzazione. Si delibera che per il Giorno 15 c.m. di una riunione di tutti i collettori, ed amministratore alle ore 14,30.

Interventi

Decima Maccaferri.

Nella frazione di decima si è passato all'Azione pratica dal deliberato dalla precedente assemblea nonostante alla buona mobilitazione sul problema della chiusura dei conti permangono ancora del disorientamento politico, bisogna che da parte nostra si sviluppa l'Attività sull'orientamento politico.

Interviene Bagni

Noi abbiamo una lotta in preparazione per la futura lotta della divisione in base agli Apporti che si inquadra coi i problema di lotta Attuali, che è la chiusura delle contabilità Coloniche nel suo dire il comp. Bagni fa un breve esame, sulla crisi *economica* quando una classe dirigente si vede incapace di risolvere i problemi della masse popolare. Cerca qualche espediente per potere ingannare nuovamente le masse popolari.

Proposta di Bagni di fare delle riunioni frazionali Con i Comitati Terra.

Interviene Bonfiglioli

Porta conoscenza quello che si sta manovrando nel caseificio nei confronti dei contadini cioè di pagare l'Acconto del latte con Assegno intestato ai proprietari.

Interviene Caduro

l'indicazione dei contadini dell'Azienda mangelli causa del scarso orientamento politico.

Sulla stampa non si ancora trovato quel sistema di diffusione, che sarebbe necessario che ci fosse.

Conclusioni fatta dal Comp. Veronesi.

Domani alle ore 10,30 Conferenza in teatro sulla difesa del Patrimonio Zootecnico.

Giovedì alla Arena Azzurra comizio di protesta in relazione dell'arrivo delle armi Americane, alle ore 20.

Sulla discussione che qui è stata fatta. Bisogna che noi non permettiamo che esista dei proprietari che negano il denaro delle proprie fatiche.

mobilitare maggiormente i Giovani. Sono i Giovani l'elemento decisivo nella lotta l'Atipersiceto Arma di svalorizzazione e disfiducia della massa popolare

Piano di lavoro

Per la settimana entrante.

1° lunedì riunione di tutti i colettori ed in Settimana, per Sabato 15 c.m. riunione di tutti i collettori ed *Amministratori*, riunione Allargata in tutte le Aziende.

Tivoli.
Lorenzatico.
Budrie.
Castagnolo.
Zenerigolo.
Amola.
Decima.

17-4-1950 ore 20.30

Riunione Comitati Lega Argelato

Amola	N. 17
Zenerigolo	N. 15
Castagnolo	N. /
Lorenzatico	<u>N. 5</u>
Totale	<u><u>N. 37</u></u>
Decima	6+3
Tivoli	1
Budrie	<u>6</u>
Totale	<u><u>16</u></u>

O.D.G.

Lotte in corso

Il segretario Veronesi apre la riunione facendo una breve introduzione sugli avvenimenti dell'amasso Canapa in seguito all'arresto del suo dirigente sindacale, cioè applicazione delle leggi liberticide che il ministro degli interni ha manato.

Trattato ciò, passa ai problemi di categoria e per primo, chiusura conti colonici e contributi unificati, facendo una chiarificazione poiché qualche colono di fronte all'azione del padronato rimangono perplessi, quindi ribadendo e incitandoli alla lotta per l'applicazione della legge, citando chiaramente il deliberato della Associazione degli Agrari (cioè hanno confermato che i Contributi stanno agli agrari, ma loro devono sabotare la legge, mediante ricatti e intimidazioni di Tribunale, quindi mobilitazione di donne e giovani affinché non si saranno piegati, se ciò non bastasse, bisognerà passare alla vendita dei

prodotti affinché non saranno diventati pari.

Lazione che gli agrari stanno conducendo della non chiusura dei conti, non perché non si voglia chiudere ma perché si vuole fermare la nuova lotta per la ripartizione dei prodotti in base agli apporti.

Quindi non dare tregua a questa gente nemici della Classe operaia. Lottiamo coloni perché la nostra lotta è una anche per la pace, perché coloro che ci hanno fatto fare la ("guerra" n.d.R.) e diedero mano libera a Mussolini sono coloro che non vogliono chiudere i conti Coloniali e far pagare i contributi Unificati. Da domani lotta contro a tutti proprietari ovunque si trovano e nessuna forza pubblica non può dir nulla ponendogli i problemi sopra citati più chiedendogli condirezione alla azienda e la divisione in base agli apporti abbinati alla C.G.I.L. che presenterà il capitolato colonico essendo già stato rifiutato ben 4 volte.

Interventi

Maccaferri (Decima). Il problema centrale è chiusura conti, però controllo disciplina sindacale, cioè controllo dei coloni che non avvenga che i coloni non buttano per aria ciò che hanno fatto i loro compagni.

Discutere più seriamente e meno polemiche e utilizzando non solo gli attivisti ma bensì Donne e giovani. Inseguito citando le leggi di restrizione di lotta, ha fatto presente che è giunto ai coloni di Calari e Tadia le quali dicevano, che era superfluo ogni ulteriore incontro, in più intimandoli che se non verrà conclusa entro il mese, loro passeranno per via legale.

Alberghini dice di respingere ogni lettera del genere.

Bagni Riferisce e pensa che sia entrata nei coloni un po' di fiacca che bisognerà uscirne, cita che gli agrari non pagano i Contributi per direttiva data, e la dimostrazione l'ha confermata il Ragioniere Forni in più non vogliono il capo lega presente per la chiusura dei conti.

Cocchi (Decima) dice che i Responsabili non sono più in grado di risolvere il problema.

Cremonini (Amola). La lotta che stanno conducendo gli Agrari è una cosa derivante dalla situazione economica e perciò il padronato ha preso queste direttive riduzione dei salari degli operai e dei coloni.

Inseguito ha detto che la lotta non è tanto per il pagamento dei contributi Unificati ma bensì è diretta per ostacolare le future lotte per l'applicazione del nuovo capitolato colonico e la divisione in base agli apporti, sfondiamo questa barriera mobilitando i giovani e le donne, che sarà Vittoria per noi e impedimento della nascita del fascismo.

Vanzini (Zenerigolo). Ha detto noi ci troviamo in uno stato di titubanza, che noi ne dobbiamo uscirne, bisogna popolarizzare di più i nostri problemi in

mezzo a tutti in principal modo i coloni, e solo così ne usciremo, perché il padronato agrario a paura se noi guardiamo a tutti provvedimenti che hanno preso ricatti denunce minacce a mano armata questo è un stato di paura mobilitiamo giovani e Donne. Nella chiusura dei conti noi dobbiamo trattare prima l'avvertenza dei contributi e poi gli altri punti così noi ci rimarrà sempre la ragione per continuare la lotta.

Chiusura

Veronesi . Conclude ribadendo nuovamente sulla lotta che dovremo intraprendere domattina tramite commissioni, e invitando i responsabili frazionali per domattina ore 9.

Prende la parola il Dott. Cecchini Segr. Gen. D.C.L.

Esprime con profondo desiderio di trovarsi assieme ai dirigenti di categoria esortandoli di stargli vicino per una buona collaborazione e fare una amicizia personale per sapere chi sono i responsabili di questa categoria invitandoli alla lotta per la unità della grande C.G.I.L.. Li invita quindi nuovamente in questo momento di lotte acute che lui ci sarà sempre vicino e fra di noi e lui non esiterà mai per chiederci assistenza dell'uno o dell'altro, di una categoria o l'altra, prigionieri ecc. facendo cioè un lavoro di fratellanza proletaria.

Fare una lotta molto più politica, che qui manca, cioè lotta di alleanza con tutte le categorie braccianti operai dell'industria ecc. e lottare non significa parlare e lottare perché dei coloni gli salta il ticchio di lottare, ma invece è un problema di organizzazione.

Ha ribadito quindi di una lotta più energica e gli è venuto i brividi quando ha saputo, la minaccia di Forni a mano armata e di Gotti quando ha preso a pugni un bracciante dicendo che non si è reagito incorfità, bisogna in casi simili bisogna reagire con più energia magari anche rompendogli le corna. Insomma non bisogna dagli tregua ovunque si trovano.

Infine si ribadisce che bisogna approfondire di più la coscienza politica più elevata e ciò può avvenire anche nel diffondere di più stampa e meglio con la sicurezza che venga letta. Venga alzato di più la coscienza dell'attivismo e ciò non viene tramite comizi ma tramite episodi tratti dalla lotta, Aumentare i collettori gli attivisti.

Fare la lotta per il pagamento dei lavori eseguiti pubblici.

Il problema della pace, sono arrivate le armi a Napoli e sono state scaricate da qualche sciagurato ma non dagli Italiani ed ora si pensa per trasportarle e può darsi che passeranno anche per Persiceto quindi bisogna essere solidali ai ferrovieri e nei prossimi giorni invitare uno di quella categoria a pranzo che l'unica dimostrazione di legame. Ore 23.30.

Riunione Comitato Lega Coloni

Amola	N. 2
Tivoli	N. 1
Zenerigolo	N. 1
Decima	<u>N. 4</u>
Totale	<u>N. 8</u>

Castagnolo	N. 2
Budrie	N. 4
Lorenzatico	<u>N. 2</u>
Totale	<u>N. 8</u>

O.D.G.

Lotte in corso (Contr. Unifica Ripartizione latte e prodotti)
(Reclutamento)

Veronesi (Ha ribadito nuovamente sulle lotte in corso, latte e contributi; la lotta è stata condotta a intervalli e anche abbastanza energica, però bisogna intensificare la lotta specie con i giovani e bisogna sfondare e vincere questa lotta, perché oggi l'agricoltura ha fatto un passo un po' troppo avanti.

Allargare le alleanze con tutti specie con i sisionisti e tirarli con noi e fare l'unità d'azione fra tutti i lavoratori; Ha citato un episodio, cioè un agrario scagnozzo ha detto: Veronesi le dà pure le onoranze al suo padrone cioè non è vero, ma è una mossa politica, cioè denigrare il suo capo lega con l'intento di sgretolare la nostra organizzazione.

Nemico è grossi agrari, governo e industriali e dirigenti D.C. Quindi intensificare la lotta e coi giovani stimolare l'azione condotta da Diego che nonostante abbia nella sua azienda coloni iscritti anche ad altre organizzazioni, ma studiando e impostandoli giustamente i problemi riesce condurre i coloni alla lotta.

Sollevato una critica perché i coloni appena avuto la notizia dell'eccidio di Celano (42) nessuno si è portato sulla Piazza, quindi la prossima volta, appena avuta la notizia i giovani piantano ogni lavoro e subito in piazza.

Bisogna essere più decisi e andare avanti, avanti.

Maccaferri Decima Riferisce che la lotta è condotta abbastanza bene con giovani e donne in maniera che anno messo in condizioni che non sanno più che dire.

Fa una proposta e che venisse estesa in tutto il Comune cioè di non dare più ascolto a tutti gli agenti degli agrari.

La lotta in tutte le aziende si è condotta ottimamente bene. Chiede che i comitati della pace, devono essere più attivi e più funzionanti.

Comitato lega del 16-5-1950

Presenti alla riunione tutte le frazioni.

Ordine del Giorno

1^a Nuova impostazione di lotta per la conquista del Capitolato Colonico.

2^a Proselitismo sindacale.

Introduzione fatta dal Compagno Veronesi.

Veronesi inizia nel suo dire con un richiamo alla propria responsabilità tutti i dirigenti ed attivisti.

obbiettivo che si è posto la nostra lega per quanto concerne il mese del tesseramento, 100 nuovi tesserati e 4 famiglie di quelle che non sono tesserati. dai diversi interventi tutti si trovano d'accordo su i due punti messi in discussione, ma permane ancora, un po' di indicisione.

Interviente il Comp. Bagni

Per riuscire a trascinare i contadini solo nel modo in cui riusciremo a creare una profonda coscienza, politica Sindacale.

Piano di lavoro. Per la prossima settimana riunione in tutte le Aziende e fare un esame di quale rapporto di forza esiste.

Attivisti che saranno impegnati Cremonini, Maccaferri, Bonfiglioli, Cadmo, Vanzini, Bagni, Mattioli, Cocchi, Diego, Cotti, Sachetti, Veronesi.

Riunione Comitato Lega li 16-8-1950

Ordine del Giorno

1^a Piano di ricostruzione della C.G.I.L. da Applicarsi in ogni singola Azienda.

Costituzione di Commissione in ogni Frazione ed in ogni Singola azienda.

2^a lotta per il riconoscimento della divisione in due bolette del Prodotto Canapa e Bietole.

Presenti alla riunione, ed assenti

		R. di zona
Amola	4+1	si
Tivoli	2	si
Castagnolo	2	si
Budrie	4	si
Zenerigolo	3	si
Lorenatico	6	si
Persiceto	-	-
Decima	2	si

Relatore dell'ordine del giorno il Comp. Veronesi

- 1^a *Comunicazione. Varie. Mercoledì 23 c.m. alle 20,30 conferenza sulla maternità ed infanzia.*
- 2^a *esistono ancora 89 libretti dalla mutua da vidimare.*
- 3^a *Controllare bene i libretti personali dei Braccianti che si recano a lavorare a casa dei contadini.*
- 4^a *raccolta grano pro solidarietà.*

Inizio della Relazione su i due punti citati all'ordine del Giorno

Relatore Veronesi.

Veronesi inizia la sua relazione Analizzando il sistema di regresso in cui si trova la nostra Agricoltura.

L'importanza della meccanizzazione della nostra Agricoltura elemento di progresso e di civiltà e di maggiore produzione.

La non meccanizzazione della agricoltura e a danno quasi esclusivamente delle masse lavoratrici, il menefreghismo degl' Agrari nei confronti delle condizioni di Vita dei mezzadri.

Veronesi nel suo dire smaschera il sistema capitalista *cioè politica di profitto e non di consumo.*

Nazionalizzazione dell' energia elettrica.

Interventi sulla Relazione Veronesi.

in linea generale è stato compreso l'importanza della lotta per l'Aplicazione del Piano.

COMITATO DI LEGA COLONI

Persiceto li 26-8-46

DECIMA

Poluzzi	Libero	Via Cento	n. 105	P.C.I.
Baccilieri	Luigi	Via Arginone	n.	P.C.I.
Venturoli	Anteneo	Via Pioppe	n.	P.S.I.
Minelli	Alfonso	Via Ariosto	n. 5	

LORENZATICO

Bagni	Dante	Via Samoggia	n. 33	P.C.I.
Roncarati	Pietro	Via Curtatona	n. 4	P.C.I.
Pancaldi	Anselmo	Via Biancolina	n. 53	P.

TIVOLI

Ghirardini	Pietro	Via Cassola	n. 10	P.C.I.
Bastia	Adolfo	Via Imbiani	n. 20	P.S.I.
Campagnoli	Cesare	Via Castelfranco	n. 44	P.C.I.

ZENERIGOLO

Barbieri	Giuseppe	Via Sarasina	n. 10	P.C.I.
Fornasari	Arvedo	Via Mascellaro	n. 29	P.C.I.
Vanzini	Pietro	Via Sarasina	n. 13	P.C.I.

CASTAGNOLO

Fornasari	Marino	Via Castagnolo	n	P.C.I.
Cagozzi	Fiorigi	Via di Mezzo	n.	P.C.I.
Fantuzzi	Angelo	Via Castagnolo	n.	P.C.I.

AMOLA

Veronesi	Vittorio	Via Budrie	n. 1	P.C.I.
Cotti	Amelio	Via S. Bernardino	n. 30	P.C.I.
Zecchini	Arvedo	Via S. Bernardino	n.	P.C.I.

BUDRIE

Bruni	Primo	Cia Castelletto	n. 5	P.S.I.
Malaguti	Alfonso	Via Budrie	n. 95	P.S.I.
Zanetti	Angelo	Via Budrie	n. 54	P.S.I.
Savioli	Angelo	Via Mascellaro	n. 3	P.C.I.

Il segretario

NOTE AL TESTO

- (1) Scrittura errata del nome del presidente della Federterra, Fomasari Marino.
- (2) Deformazione dialettale, assai diffusa secondo alcuni testimoni, del termine "Federterra". Tale scrittura rimane fino al verbale del 9 giugno 1945. (Cfr. la voce Federterra nel glossario).
- (3) Si tratta del bestiame razziato dai Tedeschi nei mesi dell'occupazione e trasportato oltre il delta del Po. L'importanza del problema è testimoniato dalla frequenza con cui esso ricorre, come argomento mobilitante, nei volantini distribuiti clandestinamente fra i lavoratori agricoli dal Comitato Provinciale dei Contadini. Tra quelli in possesso dell'Archivio, si veda, ad esempio, il seguente, distribuito nel novembre 1944, del quale riproduciamo la parte centrale:

**"CONTADINI DIFENDIAMO IL PATRIMONIO ZOOTECNICO!
CONTADINI DEL BOLOGNESE!**

Mentre ci impongono di consegnare i bovini di peso superiore ai 4 quintali, i tedeschi hanno annegate nel Po molte migliaia di buoi rubati in Emilia-Romagna.

Oltre a spogliarci dei pochi capi di bestiame indispensabile ai lavori agricoli e frutto del nostro sudore, tedeschi e fascisti ci spogliano degli animali da cortile, delle nostre riserve, ci bruciano i cascinali e le case, ci massacrano donne bambini e vecchi, ci rastrellano e deportano in Germania, tagliano gli argini dei fiumi ed allagano i nostri campi distruggendoci le basi della vita presente e futura.

CONTADINI: Difendendo le nostre bestie conserviamo il patrimonio zootecnico nazionale e ci rendiamo benemeriti della Patria. Non una bestia ai tedeschi; non portiamole più nemmeno ai raduni; non portiamo più niente agli ammassi; non paghiamo più tasse ai traditori fascisti; accogliamo a fucilate i tedeschi che vengono a spogliare le nostre case, le nostre stalle e a rastrellarci.

CONTADINI: Alle minacce ed al terrore tedesco-fascista rispondiamo serrando le nostre file, unendoci tutti nelle SAP, squadre di difesa contadina e nuovo esercito popolare per la salvezza degli averi e della vita comune, per la salvezza e la libertà della nostra provincia e dell'Italia."

A liberazione avvenuta, il Comitato di Liberazione Nazionale organizzò in tutta la Valle Padana il recupero del bestiame, soprattutto di quello da lavoro, indispensabile per l'economia agricola, e in collaborazione con sindacato, i partiti e le amministrazioni comunali, ne coordinò la redistribuzione.

- (4) Prodotti usati come antiparassitari della vite.
- (5) Nomi dialettali di sostanze organiche animali utilizzate come concime.
- (6) Storpiatura del nome della località toscana di Monsummano, citata per la produzione di calce da vite.
- (7) Linguaggio che allude ad una rinnovata solidarietà fra braccianti e mezzadri, dopo gli aspri

conflitti determinatisi a causa della politica di divisione fra le categorie dei lavoratori della terra dal regime fascista (cfr. anche nel Glossario la voce Migliorie).

- (8) Si tratta dei braccianti avventizi assunti per il lavoro di sfogliatura delle pannocchie di granoturco.
- (9) La "Cooperativa Agricola del Comune di San Giovanni in Persiceto" sarà fondata il 31/7/1945, avendo come scopo "la mutua assistenza e servizio ai soci". I soci fondatori saranno 10 e verrà eletto presidente il bracciante Marchesini Pietro. (In proposito si veda: Centro di Documentazione sulla Storia del Movimento Cooperativo bolognese, *Repertorio delle cooperative di Bologna e provincia (1883-1987)*, Bologna 1987).
- (10) F.d.G. sta per Fronte della Gioventù. (Cfr. voce relativa nel Glossario). Si noti che la richiesta di arare in comune i terreni della partecipazione poteva apparire tutt'altro che scontata e sollevare reazioni, considerata la tenacia e l'ostinazione con la quale i partecipanti avevano storicamente difeso i loro particolari diritti e "privilegi" (in proposito confronta nel Glossario la voce Partecipanza).
- (11) Riunione dei rappresentanti di tutte le Leghe territoriali facenti capo alla Camera del Lavoro.
- (12) Si tratta delle vittime dell'eccidio compiuto dai nazifascisti dal 14 al 23 dicembre 1944 presso Sabbiuino, sulle colline bolognesi, dove vennero fucilati 100 partigiani i cui corpi furono poi fatti precipitare nei calanchi sottostanti. Tra queste vittime, alcune erano di San Giovanni in Persiceto.
- (13) Macchine per la sfibratura delle canne della canapa.
- (14) *La Cicogna* era il periodico fondato dal Fronte della Gioventù di San Giovanni in Persiceto nel luglio 1945 ed uscito - con 24 numeri in 7 mesi - fino al 24/2/1946. Secondo Massimo Zambonelli (in: *"Strada Maestra. Quaderni della Biblioteca comunale 'G. C. Croce' di San Giovanni in Persiceto"*, n. 29, 2° semestre 1990), il titolo allude al nome del ricognitore aereo (conosciuto anche col nome popolare di "Pippo") che verso la fine della guerra sorvolava quotidianamente i territori ancora occupati dall'esercito tedesco per registrare informazioni utili ai comandi alleati: in modo analogo, il nuovo giornale avrebbe sorvolato la realtà persicetana per dare conto ai suoi lettori.
- (15) Si riferisce probabilmente alla necessità di trattenere nel Comune il grano prodotto l'estate precedente, evitando le possibili conseguenze speculative d'una eventuale liberalizzazione che abolisse l'obbligo di consegna all'ammasso. (Cfr. nel Glossario la voce Ammasso).
- (16) Tomatura (Cfr. Glossario)
- (17) Spurgo (Cfr. la voce Migliorie nel Glossario).
- (18) Lavoro di spezzettamento della canapa in stecchi mediante un macchinario a cremagliera.
- (19) Il Segretario e i rappresentanti di tutte le Leghe si presentano dimissionari in seguito alle decisioni assunte dal 1° Convegno provinciale della Federterra, svoltosi a Bologna il 14/9/1945: divisione in Leghe distinte nella Federterra (braccianti, mezzadri, coloni, piccoli proprietari, ecc..) per sostenere in modo più articolato gli interessi specifici delle

- varie categorie; elezione del Consiglio di Lega, del capolega e del collocatore della manodopera (cfr. E. Bonazzi, *Politica e lotte agrarie. Bologna 1945-1955*, E.S.I., Roma 1981). Si tratta di misure organizzative di notevole portata innovativa, che di fatto sanciscono una rottura anche teorica con la tradizione della Federterra prefascista e preludono alla trasformazione anche formale dell'organizzazione in Confederterra.
- (20) E.C.A.: Ente Comunale Assistenza.
 - (21) "Commissioni di Fattoria": struttura simile ai Consigli di Gestione operai. Il 25 aprile 1945 la Federterra le costituì in tutte le proprietà superiori ai 5 poderi condotti a mezzadria. Scopo immediato era quello di coordinare l'azione e le rivendicazioni contadine nei rapporti diretti col proprietario.
 - (22) Il razionamento del pane a mezzo tessera continuò fino al 1949. (Cfr. nel Glossario la voce: Servizio Annonario).
 - (23) L'urgenza qui attribuita alla chiusura della vertenza dei coloni è data dal fatto che, per tradizione, l'11 novembre (San Martino) avvengono gli escomi e il rinnovo dei contratti della mezzadria. (Cfr. nel Glossario la voce: Escomi).
 - (24) Altro genere alimentare sottoposto a razionamento.
 - (25) "Coperture": si parla qui dei copertoni da bicicletta, indispensabili soprattutto ai braccianti e alle mondine per recarsi al lavoro, spesso distante parecchi chilometri.
 - (26) Si riparla dell'articolazione della Federterra in Leghe specifiche delle diverse categorie dei lavoratori. Ciò fa ritenere che probabilmente a San Giovanni non fosse stata ancora portata a termine tale trasformazione, di valore - come s'è accennato - più che organizzativo.
 - (27) Decreto di proroga dei contratti agrari. La proroga è rinnovata a tutta l'annata agraria successiva a quella in cui viene a cessare lo stato di guerra. Il beneficio, in tema d'affitto, è limitato ai soli coltivatori diretti (cfr. questa voce nel Glossario). La "successiva circolare del Ministro dell'agricoltura", di cui si parla, annuncia probabilmente la nuova versione modificata data dall'on. Segni del decreto Gullo nel 1946.
 - (28) Con "associazione indipendente" si designa qui la Confederazione dei Coltivatori Diretti, detta anche "bonomiana" (cfr. la voce nel Glossario) o "Coldiretti".
 - (29) "Lavoratori diretti": sta per coltivatori diretti.
 - (30) Togliatti fu Ministro di Grazia e Giustizia nel governo di unità nazionale dal 1945 al settembre 1946.
 - (31) Si riferisce ai lavori da svolgere sull'aia durante la trebbiatura (legatura e sistemazione dei covoni). Il "caporale" era il caposquadra designato dai lavoratori stessi.
 - (32) Nella notte tra il 26 e il 27 giugno 1946 viene formulato il Lodo De Gasperi. Esso prevede l'impegno delle parti ad iniziare le trattative sul patto di mezzadria il 10/10/1946, per

l'annata agraria 1946. Sul riparto, a compenso dei danni di guerra subiti, stabilisce per il 1945 al mezzadro il 57%, al concedente il 43%, per il 1946 al mezzadro il 55%, al concedente il 40% con un accantonamento del 5% per le migliori. Nel maggio 1947 il Lodo viene tramutato in legge dello Stato. Si noti (cfr. nel Glossario la voce Mezzadria) che tali condizioni di riparto apparivano peggiorative rispetto a quelle conquistate in Emilia-Romagna già prima dell'avvento del fascismo, pur essendo migliorative rispetto alla media praticata su scala nazionale.

La Federterra di Bologna elabora un capitolato colonico in cui i riparti dei prodotti rivendicati sono almeno al 60% per il mezzadro su scala sia provinciale che regionale, che si trasformerà in 53% più il 4% per i lavori di miglioria.

- (33) "Manella": termine di origine dialettale per indicare la mazzetta di canapa tenuta fra due mani (da cui "manella") e poi legata con fil di ferro in alto e in basso.
- (34) Si tratta del tentativo di separare sul campo la percentuale di bietole spettante al mezzadro - al momento della consegna allo zuccherificio - da quella del proprietario.
- (35) Era un incentivo per chi conferiva il grano all'ammasso.
- (36) Il diritto di voto nel Consorzio Canapa era riconosciuto a chi possedesse la bolletta che garantiva l'avvenuto conferimento della canapa.
- (37) Il 9 gennaio 1950, nel corso di uno sciopero dei lavoratori delle "Fonderie Riunite" di Modena, la polizia carica i dimostranti sparando sulla folla e uccidendo 6 operai. Il giorno successivo tutta l'Italia si ferma per lo sciopero generale proclamato dalla CGIL.
- (38) Quote da versare da parte dei proprietari e dei mezzadri per avere un fondo di provvidenze assistenziali. Il conflitto era sulla percentuale da versare da parte dei proprietari (80%) o addirittura per il non pagamento da parte dei mezzadri, a intero carico del proprietario.
- (39) "Il Giornale dell'Emilia" era il titolo assunto dal quotidiano bolognese "Il Resto del Carlino" dal 1945 al 1953. Questo era stato infatti soppresso dal Comitato di Controllo sulla Stampa delle Forze d'Occupazione poiché considerato "giornale fascista" per le posizioni politiche assunte durante la guerra.
- (40) I Comitati per la Pace: organismi progettati come unitari e autonomi, creati dalla CGIL e dai partiti della sinistra sui problemi della corsa al riarmo, soprattutto tedesco, contro la minaccia atomica e il rischio - concreto in quegli anni - di una terza guerra mondiale. Facevano riferimento al Movimento Mondiale per la Pace.
- (41) L'iter parlamentare della legge sui patti agrari è estremamente travagliato. In breve i fatti di quegli anni: nel 1948 i parlamentari del Fronte Popolare (comunisti e socialisti) presentano al Senato una proposta di legge sulla riforma dei contratti agrari. Nel dicembre 1948 il Governo presenta alla Camera il suo disegno di legge, a firma del Ministro dell'Agricoltura Antonio Segni, con carattere d'urgenza. Verrà discusso alla Camera dal 16 marzo al 22 novembre 1950 e approvato anche col voto delle sinistre. Ma giunta al Senato, questa proposta non verrà mai tradotta in legge. Il Ministro Segni è sostituito da Fanfani. Il disegno di legge viene "ritoccato" dalla Commissione Agricoltura del Senato e reso irriconoscibile rispetto alle impostazioni iniziali. Nel 1953 viene presentata alla

Camera una proposta di legge dal titolo "Norma di riforma dei patti agrari" a firma dei gruppi parlamentari PSDI, PRI, PSI, PCI, che in realtà è il vecchio disegno di legge del Ministro Segni nel testo approvato alla Camera il 22/11/1950. Anche questa proposta non diverrà mai legge. Bisognerà attendere il 3 maggio 1982 per avere la legge n. 203 sui patti agrari.

- (42) L'eccidio di Celano, comune in provincia de L'Aquila, avviene il 30 aprile 1950. Davanti al Municipio, mentre attendevano le decisioni delle commissioni di collocamento, due braccianti vengono uccisi da alcuni uomini, tra cui una guardia campestre del principe Torlonia. Il 3 maggio 1950 viene proclamato dalla CGIL uno sciopero generale di mezz'ora in tutta Italia, in concomitanza con i funerali delle vittime. La CISL non condivide tale decisione sostenendo che l'iniziativa non rappresenta una forma concreta di solidarietà per le vittime.

GLOSSARIO RELATIVO AD ALCUNI TERMINI RICORRENTI NEI VERBALI

(Le definizioni si riferiscono ai significati accertati come diffusi nel periodo e nell'area in esame).

Ammasso: Consegna obbligatoria, imposta dal governo fascista (in tempo d'autarchia e durante la guerra) dei principali prodotti agricoli alimentari (grano, granturco, riso, uova, ecc.) e di prodotti industriali (canapa, ecc.). Specie per i prodotti alimentari fu continuato per alcuni anni anche dopo la Liberazione.

Bonomiana o Coldiretti: Denominazioni correnti della Confederazione italiana dei Coltivatori Diretti. Registrata nel 1944 a Roma come Federazione dei C.D. ad opera di Paolo Bonomi, democristiano, già commissario badogliano della Federazione dei Piccoli Agricoltori nel quadro del commissariamento degli organismi corporativi del passato regime; poi trasformata, al primo congresso (1946), in Confederazione. Inizialmente sottovalutata dalle sinistre, negli anni del dopoguerra fu invece oggetto di pesanti attacchi da parte dei sindacalisti della corrente democristiana della CGIL come iniziativa scissionista, pur godendo comunque dell'appoggio degli ambienti vaticani e di alcuni dirigenti della DC. L'idea-forza di Bonomi era che i contadini, in quanto conduttori d'una azienda e proprietari di almeno parte dei propri mezzi di produzione, *non* potessero organizzarsi nel sindacato confederale dei lavoratori dipendenti, e - per contro - in quanto lavoratori anche manuali in azienda *non* potessero riconoscersi organizzativamente neppure nella Confagricoltura, associazione sindacale dei grandi proprietari e imprenditori. Il raggiungimento della posizione di organizzazione maggioritaria (su scala nazionale) dei coltivatori diretti può essere datato al 1949, anno nel quale Bonomi viene eletto anche presidente della Federconsorzi, "riformata" l'anno precedente.

Braccianti: Lavoratori della terra salariati (a tariffa oraria); fra essi le mondine per i lavori in risaia. Mentre la grande maggioranza delle donne raggiungeva le 52 giornate di lavoro all'anno, pochissimi uomini superavano le 180 giornate annue.

Coltivatori Diretti: Termine generico di origine politica moderata che designava l'insieme di piccoli proprietari e piccoli affittuari. In generale non comprendeva i mezzadri.

Contadini: Termine generico che designava i lavoratori della terra conduttori di aziende familiari e coadiuvanti, in diverse condizioni proprietarie e sociali e diverso rapporto contrattuale. Poteva essere o non comprensivo dei mezzadri. Va comunque registrato che nell'uso dialettale di alcune aree, "cuntadein" poteva invece significare specificamente "mezzadro".

Escomio: Cacciata dal podere (per S. Martino, 11 novembre) del mezzadro o del piccolo fittavolo, in seguito a disdetta del contratto da parte del proprietario concedente.

Federterra: È l'abbreviazione corrente di Federazione Nazionale Lavoratori della Terra. Questa organizzazione nasce ufficialmente con il 1° Congresso nazionale tenutosi a Bologna, nel salone del Palazzo dei Notai, il 24-25 novembre 1901. Il 23/3/1944 si svolge a Bari il Congresso dei Lavoratori della Terra della provincia, nel corso della quale - con una mozione - viene dichiarata ricostituita la Federterra.

A Bologna la Federterra riappare nell'autunno del 1944 con una segreteria provvisoria. Il Comitato provvisorio è formato da 6 rappresentanti dei braccianti, 6 dei coloni mezzadri e 3 degli affittuari e piccoli proprietari. Al Congresso di Bologna, nel 1946, la Federterra si scioglie e si ricostituisce come Confederterra.

Fittavoli (equivalente, nella fattispecie, a piccoli affittuari): Lavoratori della terra dotati di piccoli capitali mobili, insediati su poderi presi in affitto. Il canone d'affitto veniva corrisposto in natura o più frequentemente in denaro.

Fronte della Gioventù: Era "l'organizzazione unitaria della gioventù italiana intenta ad iniziare un'epoca nuova e civile di progresso. (...) Organo democratico riconosciuto dai nuovi organi legali dello Stato, i Comitati di Liberazione che accolgono in esso i rappresentanti dei giovani", Citato dall'editoriale del primo numero de *La Cicogna, Giornale del Fronte della Gioventù di S. Giovanni in Persiceto*. (In proposito vedi la nota al testo n. 14).

Mezzadri: Lavoratori della terra che prestavano la loro opera riuniti in nucleo familiare, con rapporto di lavoro regolato da capitolato colonico, che stabiliva un riparto fondamentale dei prodotti annui al 50%. A seguito della lotta agraria del 1920 i mezzadri organizzati nella Federterra bolognese, avevano conquistato un capitolato con un riparto che andava dal 60 al 70% dei singoli prodotti (grano, uva, canapa, ecc.). Nel dopoguerra e lungo il decennio '50 i mezzadri furono la categoria *contadina* più combattiva e sindacalmente organizzata.

Migliorie: Lavori ordinari di miglioramento fondiario, da eseguirsi da parte di mano d'opera bracciantile sui fondi condotti a mezzadria al fine di incrementarne la produzione, a spese del concedente del podere. Andando a vantaggio anche della produzione spettante al mezzadro, l'esecuzione dei lavori di miglioria costituiva un interesse comune dei braccianti e dei mezzadri.

Onoranze o Regalie: Aliquote di capponi, polli, uova ed altre primizie, dovute dal mezzadro al concedente dei poderi, in occasione delle feste pasquali e natalizie. Tali onoranze furono abolite nel patto colonico proposto nel bolognese durante la lotta di liberazione. Nonostante ciò, l'usanza doveva ancora essere diffusa negli anni in esame, se una delle significative manifestazioni di solidarietà praticate in diversi comuni della Bassa nel dopoguerra è stata la consegna a istituti assistenziali locali delle "regalie" pretese dai padroni (una documentazione fotografica in proposito è disponibile presso l'Archivio della CdLT di Bologna).

Partecipanza: Istituto agrario particolarissimo, probabilmente connesso in origine a concessioni enfiteutiche di terre da bonificare (sec. XI), comunque certamente esistente in forma istituzionalizzata analoga all'attuale nel sec. XV, e tuttora presente nella sola Emilia-Romagna. Le partecipanze agrarie, che possiedono vaste estensioni di terreno, sono infatti sei e sono situate nei comuni di Nonantola (Modena), Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento, Villa Fontana di Medicina (Bologna), Cento (Ferrara).

Esse ripartiscono periodicamente, ogni 18 o 20 anni, la terra di proprietà collettiva, suddividendola in piccoli appezzamenti assegnati a rotazione, per sorteggio, a coltivatori discendenti dalle cosiddette *famiglie originarie* che continuano a risiedere in quei comuni. (Notizie e informazioni più approfondite sui criteri di ripartizione e i meccanismi di assegnazione si possono trovare in: *Le Partecipanze agrarie emiliane. La storia, le fonti, il rapporto col territorio*, Catalogo della mostra documentaria organizzata a Nonantola nel novembre del 1990, in coincidenza con un omonimo Convegno di studi).

Piccoli affittuari: Vedi Fittavoli

Piccoli proprietari: Coltivatori diretti proprietari della terra che lavoravano e dei capitali immobili e mobili necessari alla produzione e al suo trasferimento al mercato.

Regalie: Vedi Onoranze

Servizio Annonario: Servizio provinciale locale per il reperimento e la distribuzione alla popolazione dei generi alimentari, attraverso assegnazioni a mezzo di buoni e tessere per i singoli generi (pane, grassi, ecc.).

Tornatura: Misura agraria bolognese corrispondente a 4,80 ettari.

**Finito di Stampare nell'Aprile 1991
presso il Centro Stampa
della Camera del Lavoro di Bologna**

In collaborazione con

TEMPI MODERNI